Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 125° — Numero 41

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 10 febbraio 1984 — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 41 DEL 10 FEBBRAIO 1984:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 7:

Ennepi, società per azioni, in San Gillio (Torino): Rimborso di obbligazioni.

Istituto nazionale di credito edilizio, società per azioni, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 24 gennaio 1984.

Istituto di credito fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta, ente morale, in Torino: Obbligazioni fondiarie sorteggiate il 31 gennaio 1984.

Istituto di credito fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta, ente morale, in Torino: Cartelle fondiarie e obbligazioni sorteggiate il 1° febbraio 1984.

Mediocredito regionale della Toscana, ente di diritto pubblico, in Firenze: Obbligazioni « AB/78 - 12 % » sorteggiate il 17 gennaio 1984.

Mediocredito regionale della Toscana, ente di diritto pubblico, in Firenze: Obbligazioni « AE/79 - 12 % » sorteggiate il 14 dicembre 1983.

Indena, società per azioni, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 14 gennaio 1984.

Banco di Napoli, direzione generale, in Napoli: Obbligazioni « Credito agrario » sorteggiate il 27 gennaio 1984.

Banco di Napoli, direzione generale, in Napoli: Obbligazioni « Opere pubbliche » sorteggiate il 27 gennaio 1984.

Banco di Napoli, direzione generale, in Napoli: Obbligazioni « Opere pubbliche 10 %, 12 %, 13 %, 16 %, 16,50 % e 18 % » sorteggiate il 27 gennaio 1984.

Banco di Napoli, direzione generale, in Napoli: Obbligazioni « Credito fondiario » sorteggiate il 27 gennaio 1984.

Franchi, società per azioni, in Bergamo: Obbligazioni sorteggiate il 24 gennaio 1984.

Carrozzeria Bertone, società per azioni, in Torino: Obbligazioni sorteggiate il 30 novembre 1983.

Cartiera Favini, società per azioni, in Rossano Veneto (Vicenza): Obbligazioni sorteggiate il 22 dicembre 1983.

Istituto nazionale di credito edilizio, società per azioni, in Roma: Cartelle edilizie 9 % sorteggiate il 3 febbraio 1984.

Autostrade - Concessioni e costruzioni autostrade, società per azioni, in Roma: Errata-corrige all'avviso S-2026 pubblicato nel supplemento straordinario (Boll. Estraz.) alla « Gazzetta Ufficiale » n. 77 del 19 marzo 1983.

Autostrade - Concessioni e costruzioni autostrade, società per azioni, in Roma: Errata-corrige all'avviso S-11606 pubblicato nel supplemento straordinario (Boll. Estraz.) alla « Gazzetta Ufficiale » n. 208 del 30 luglio 1983.

Autostrade - Concessioni e costruzioni autostrade, società per azioni, in Roma: Errata-corrige all'avviso S-12643 pubblicato nel supplemento straordinario (Boll. Estraz.) alla « Gazzetta Ufficiale » n. 258 del 20 settembre 1983.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 giugno 1983, n. **861**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Napoli, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2090, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 78, relativo al corso di laurea in economia e commercio, all'elenco degli insegnamenti complementari, è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

sociologia del lavoro.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1984
Registro n. 2 *Istruzione, foglio n.* 198

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1983, n. **862**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Napoli, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2090, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 111, relativo al corso di laurea in sociologia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente:

sociologia delle comunicazioni di massa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1984
Registro n. 2 *Istruzione, foglio n.* 200

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1983, n. **863**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Napoli, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2090, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 173, relativo all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in fisica, è aggiunto il seguente insegnamento:

teoria dei sistemi a molti corpi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1984
Registro n. 2 *Istruzione, foglio n.* 174

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1983, n. **864**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 255, relativo al corso di laurea in architettura, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente:

storia dell'architettura e della tecnologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Selva di Val Gardena, addì 2 settembre 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1984
Registro n. 2 *Istruzione, foglio n.* 177

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 ottobre 1983, n. **865**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Padova, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2133, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Padova e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 30, relativo al corso di laurea in scienze politiche, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

diritto costituzionale;
diritto sanitario;
diritto urbanistico;

diritto industriale;
diritto regionale;
diritto della previdenza sociale;
metodologia e tecnica della ricerca sociale;
sociologia delle etnie;
sociobiologia;
sociologia dei processi culturali;
partiti politici e gruppi di pressione;
governo locale;
integrazione politica europea;
sistema politico italiano;
amministrazione comparata;
teoria delle organizzazioni complesse;
metodologia delle scienze politiche;
storia del pensiero economico moderno e contemporaneo;
storia sociale;
storia dei movimenti di liberazione;
storia dell'Italia contemporanea;
storia del Veneto contemporaneo;
storia militare;
archeologia industriale;
storia del pensiero politico moderno e contemporaneo;
economia internazionale;
politica economica e finanziaria internazionale;
economia applicata;
economia pubblica;
economia politica (corso progredito);
statistica sociale.

Nel medesimo articolo sono soppressi i seguenti insegnamenti complementari:

diritto finanziario;
istituzioni di diritto processuale;
diritto ecclesiastico comparato;
istituzioni giuridiche dei Paesi dell'America latina;
legislazione sociale;
sociologia sistematica;
etnologia;
psicologia dinamica;
storia della letteratura moderna e contemporanea;
storia della lingua italiana;
storia della navigazione;
storia dell'architettura e dell'urbanistica;
storia dell'arte;
storia dei sistemi monetari;
storia del commercio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 ottobre 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *gennaio* 1984
Registro n. 4 *Istruzione, foglio n.* 380

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 27 gennaio 1984.

Elenchi ufficiali degli impianti di depurazione e dei centri di raccolta di molluschi eduli lamellibranchi.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti gli articoli 4, 5 ed 8 della legge 2 maggio 1977, n. 192;

Visto il proprio decreto 3 agosto 1983, concernente l'elenco ufficiale degli impianti di depurazione e dei centri di raccolta di molluschi eduli lamellibranchi;

Visti gli elenchi aggiornati degli impianti di depurazione e dei centri di raccolta, autorizzati ai sensi dello stesso art. 5 della legge n. 192/1977, successivamente inviati dalle regioni interessate;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati gli elenchi ufficiali per il 1984, salvo aggiornamento, degli impianti di depurazione e dei centri di raccolta di molluschi eduli lamellibranchi autorizzati ai sensi dell'art. 5, primo comma, della legge 2 maggio 1977, n. 192, con i relativi numeri di registrazione e denominazioni sociali che ne consentono l'identificazione, di cui, rispettivamente, agli allegati *A* e *B* del presente decreto.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 5, quinto comma, della legge 2 maggio 1977, n. 192, al fine di facilitare il controllo sulla provenienza dei molluschi eduli lamellibranchi, e di assicurare nel contempo, con la migliore informazione, una più adeguata tutela igienico-sanitaria dei consumatori, consentendo loro il riscontro immediato delle indicazioni riportate nelle etichette delle confezioni di molluschi, le liste ufficiali di cui al presente decreto devono essere esposte permanentemente in tutti gli esercizi di vendita, in modo da risultare facilmente visibili e leggibili dagli avventori e dagli organi di vigilanza.

I titolari o responsabili degli esercizi di vendita, dei ristoranti e degli altri esercizi nei quali vengano comunque somministrati molluschi eduli lamellibranchi sono tenuti a riscontrare preventivamente la regolare provenienza del prodotto detenuto per la vendita o la somministrazione da impianti inclusi nel presente decreto, a mezzo degli allegati elenchi.

Art. 3.

Il decreto ministeriale 3 agosto 1983, relativo al precedente elenco ufficiale degli impianti di depurazione e dei centri di raccolta di molluschi eduli lamellibranchi, è abrogato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1984

p. *Il Ministro*: DE LORENZO

ALLEGATO *A*

STABILIMENTI DI DEPURAZIONE

REGIONE ABRUZZO

C.I.M.A.R. - Giulianova Lido (Teramo)
Lungomare Spalato n. 17 - *n. registrazione* **1/1**

REGIONE CAMPANIA

I.R.S.V.E.M. - Bacoli, località Baia (Napoli)
Via Lucullo n. 43 - *n. registrazione* **2/1**

Damiano S.p.a. - Torre Annunziata (Napoli)
Via Marconi - *n. registrazione* **2/2**

CO.MI.STA. - Castellammare di Stabia (Napoli)
Via De Gasperi n. 221 - *n. registrazione* **2/3**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Comune di Ravenna - Marina di Ravenna (Ravenna)
Viale delle Nazioni n. 18 - *n. registrazione* **3/1**

Consorzio pescatori di Goro - Goro (Ferrara)
Via dell'Industria n. 18 - *n. registrazione* **3/2**

Cooperativa casa del pescatore Soc. coop. a r.l. - Cattolica (Forlì)
Via A. Costa n. 63 - *n. registrazione* **3/3**

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

S.I.D.A.M. - Duino Aurisina (Trieste)
n. registrazione **4/1/D**

Marina e maricolture Alto Adriatico S.p.a. - Monfalcone (Gorizia)
Via Timavo - *n. registrazione* **4/U.S.L. 2/1/ID**

REGIONE LAZIO

Domenico Mazzarella - Sabaudia (Latina)
Lungomare Sabaudia - Lago Caprolace - *n. registrazione* **5/2**

Salvatore e Francesco Illiano - Gaeta (Latina)
Lungomare Caboto n. 17 - *n. registrazione* **5/4**

Vanno Giovanna Maria - Terracina (Latina)
Via Appia km 102,700 - *n. registrazione* **5/5**

Masone Vittorio - Ostia Lido (Roma)
Lungomare Duca degli Abruzzi n. 190 - *n. registrazione* **5/7**

REGIONE LIGURIA

Cooperativa mitilicoltori associati - Lerici (La Spezia)
Località S. Teresa di Lerici - *n. registrazione* **6/1**

REGIONE MARCHE

F.lli Maroni - Pedaso (Ascoli Piceno)
Via Rossini - *n. registrazione* **7/1**

Ratta Francesco - S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)
Via Vasco de Gama n. 22 - *n. registrazione* **7/19**

Cluana di Gentile e C. S.n.c. - Civitanova Marche (Macerata)
Via Leonardo da Vinci n. 11/13 - *n. registrazione* **7/3**

REGIONE PUGLIA

Gigante S.r.l. - Taranto
Viale Jonio - *n. registrazione* **8/1**

Jolly Mare S.r.l. - Torre S. Isidoro - Nardò (Lecce)
n. registrazione **8/2**

Torelli Antonio - Trani (Bari)
Lungomare C. Colombo n. 19 - *n. registrazione* **8/4**

Cooperativa « Stella Marina » S.r.l. - Taranto
Viale Jonio - *n. registrazione* **8/10**

Meridional Pesca S.p.a. - S. Spirito (Bari)
Lungomare C. Colombo - *n. registrazione* **8/11**

Verde Angela - Bisceglie, località Salnitro (Bari)
Via della Libertà n. 12 - *n. registrazione* **8/12**

Cacucciolo e Figli S.r.l. - Bari, località S. Giorgio
Via detta della Marina n. 25 - *n. registrazione* **8/15**

REGIONE SARDEGNA

Tecnomar - Olbia - Cala Saccaia (Sassari)
n. registrazione **9/1**

Saemarmitili S.r.l. - Olbia, località Punta Salina (Sassari)
n. registrazione **9/2**

Martucci Broccia - Località Calafighera (Cagliari)
n. registrazione **9/3**

REGIONE TOSCANA

Manno Antonio - Orbetello (Grosseto)
Località Fertilia di Fonteblanda - *n. registrazione* **11/3**

REGIONE VENETO

C.A.M. « Conservificio allevatori molluschi » S.r.l. - Chioggia (Venezia)
Via della Marittima - *n. registrazione* **12/1 - d/32**

C.L.A.M. « Coop. lagunare allevatori molluschi » S.r.l. - Chioggia (Venezia)
Località Saloni, 60 - *n. registrazione* **12/2 - d/32**

C.R.A.M.E. « Coop. raccolta allevamento molluschi eduli » S.r.l. - Chioggia (Venezia)
Isola Cantieri, 29 - *n. registrazione* **12/3 - d/32**

Ballarin Germano - Venezia, frazione S. Pietro in Volta
Via Murazzi, 1 - *n. registrazione* **12/4 - d/16 Venezia 1**

Mitilpesca S.r.l. - Venezia, frazione Alberoni
Via della Droma - *n. registrazione* **12/5 - d/16 Venezia - 2**

Ghezzo Giovanni S.n.c. - Venezia, frazione Alberoni
Via della Droma - *n. registrazione* **12/6 - d/16 Venezia 3**

Boscolo Sante e C. S.n.c. - Chioggia (Venezia)
Via della Marittima - *n. registrazione* **12/7 - d/32-4**

ALLEGATO *B*

CENTRI DI RACCOLTA

REGIONE ABRUZZO

Vasto - Pesca S.r.l. - Vasto Marina (Chieti)
Via Zandonai - *n. registrazione* **1/1**

M.C.M. Marchetti e Canale - Casal Bordino (Chieti)
Via Lungomare - *n. registrazione* **1/2**

C.I.M.A.R. - Giulianova (Teramo)
Via Spalato n. 17 - *n. registrazione* **1/3**

Alimpesca - Giulianova (Teramo)
Via Amalfi n. 44 - *n. registrazione* **1/4**

Finoro Giovanni - Fossacesia (Chieti)
Contrada La Penna - *n. registrazione* **1/5**

Cesaroli Giovanni - Ortona (Chieti)
Via Don Bosco n. 38 - *n. registrazione* **1/6**

Malatesta Alfredo - Pescara
c/o Mercato ittico all'ingrosso - *n. registrazione* **1/7**

D'Incecco Giuseppe - Pescara
c/o Mercato ittico all'ingrosso - *n. registrazione* **1/8**

Marinelli Rocco - Pescara
c/o Mercato ittico all'ingrosso - *n. registrazione* **1/9**

Di Giulio Pio - Pescara
c/o Mercato ittico all'ingrosso - *n. registrazione* **1/10**

Veri Ernesto - Rocca S. Giovanni (Chieti)
Contrada Valle Vo - *n. registrazione* **1/11**

Veri Gabriele - Rocca S. Giovanni (Chieti)
Contrada Valle Vo - *n. registrazione* **1/12**

Di Pietropaolo Mario - Montesilvano (Pescara)
Via Piemonte n. 38 - *n. registrazione* **1/13**

Scordella Bruno e Cipollone Luana - Pescara
Mercato ittico all'ingrosso - *n. registrazione* **1/14**

Regione Campania

I.R.S.V.E.M. - Bacoli, località Baia (Napoli)
Via Lucullo n. 43 - *n. registrazione* **2/1**

Damiano S.p.a. - Torre Annunziata (Napoli)
Via Marconi - *n. registrazione* **2/2**

CO.MI.STA. - Castellammare di Stabia (Napoli)
Via De Gasperi n. 221 - *n. registrazione* **2/3**

Regione Emilia-Romagna

Tarantino Salvatore S.r.l. - Marina di Ravenna (Ravenna)
Via Natale Ze n. 3 - *n. registrazione* **3/1**

Coop. La Romagnola - Marina di Ravenna (Ravenna)
Viale delle Nazioni n. 8 - *n. registrazione* **3/2**

Coop. pescatori di Cervia - Cervia (Ravenna)
Via N. Sauro - *n. registrazione* **3/3**

Marittica - Cesenatico (Forlì)
Via Matteucci n. 21 - *n. registrazione* **3/5**

Geladria - Cesenatico (Forlì)
Via Magrini n. 21 - *n. registrazione* **3/6**

Mercato ittico - Cesenatico (Forlì)
Via Matteucci - *n. registrazione* **3/7**

Produttori piccola pesca - Bellaria - Igea Marina (Forlì)
Via Rubicone - *n. registrazione* **3/8**

F.lli Stacchini - Bellaria - Igea Marina (Forlì)
Via Marconi n. 1 - *n. registrazione* **3/9**

Impresa di pesca Rossi Romano & C. - Bellaria - Igea Marina (Forlì)
Via Cherso - *n. registrazione* **3/10**

Coop. lavoratori del mare - Rimini (Forlì)
Via Laurini n. 4 - *n. registrazione* **3/11**

Centro raccolta comunale - Riccione (Forlì)
Via D'Annunzio n. 1 - *n. registrazione* **3/12**

Cooperativa casa del pescatore Soc. coop. a r.l. - Cattolica (Forlì)
Via A. Costa n. 63 - *n. registrazione* **3/13**

F.lli Baldini - Morciano di Romagna (Forlì)
Via Macello - *n. registrazione* **3/14**

F.lli Marchionni - Cattolica (Forlì)
Via del Porto - *n. registrazione* **3/15**

Grandicelli Guido - Cattolica (Forlì)
Via del Porto n. 8 - *n. registrazione* **3/16**

Adria pesca S.n.c. - Cattolica (Forlì)
Via Costa n. 70 - *n. registrazione* **3/17**

Greco Placido - Cattolica (Forlì)
Via Lungo Tavollo n. 18 - *n. registrazione* **3/18**

Consorzio pescatori di Goro - Goro (Ferrara)
Via dell'Industria n. 18 - *n. registrazione* **3/19**

Regione Friuli-Venezia Giulia

S.I.D.A.M. - Duino Aurisina - Villaggio del Pescatore (Trieste)
n. registrazione **4/1/C**

Marina e maricolture Alto Adriatico S.p.a. - Monfalcone (Gorizia)
Via Timavo - *n. registrazione* **4/U.S.L.2/1.C.R.**

Cooperativa pescatori motopescherecci Luigi Rizzo - Grado (Gorizia)
Riva Bersaglieri n. 26 - *n. registrazione* **4/U.S.L. 2/2 C.R.**

Ambria pesca - Grado (Gorizia)
Via Luigi Rizzo n. 14 - *n. registrazione* **4/U.S.L. 2/4 C.R.**

C.T.O. Compagnia triestina ostricoltura S.p.a. - Grado (Gorizia)
Via Luigi Rizzo n. 11/12 - *n. registrazione* **4/U.S.L. 2/11 C.R.**

Cooperativa pescatori di Lignano S.r.l. - Lignano Sabbiadoro (Udine)
n. registrazione **4/U.S.L.N.8/1 C.R.**

Soc. coop. a r.l. CO.M.M.E. - Marano Lagunare (Udine)
n. registrazione **4/U.S.L.N.8/2 C.R.**

Miniussi Lucia - Grado (Gorizia)
Via Luigi Rizzo n. 15 - *n. registrazione* **4/U.S.L.2/8 C.R.**

Regione Lazio

Caldarella Domenico - Montalto di Castro (Viterbo)
Via Umbria - pal. n. 3 - *n. registrazione* **5/1**

Salvatore e Francesco Illiano - Gaeta (Latina)
Lungomare Caboto n. 17 - *n. registrazione* **5/3**

Vanno Giovanna Maria - Terracina (Latina)
Via Appia km 102,700 - *n. registrazione* **5/6**

Masone Vittorio - Ostia Lido (Roma)
Lungomare Duca degli Abruzzi n. 190 - *n. registrazione* **5/8**

Coop. pia unione pescatori - Torvaianica di Pomezia (Roma)
Via Odessa n. 5 - *n. registrazione* **5/9**

Scarci Alfredo - Fiumicino (Roma)
Via dei Nocchieri n. 104 B/C - *n. registrazione* **5/10**

De Santis Sandro - Civitavecchia (Roma)
Via Duca del Mare n. 12/14 - *n. registrazione* **5/12**

Domenico Mazzarella - Sabaudia (Latina)
Lungomare Sabaudia - Lago Caprolace - *n. registrazione* **5/13**

Regione Liguria

Coop. mitilicoltori associati - Lerici (La Spezia)
Località S. Teresa - *n. registrazione* **6/2**

Coop. mitilicoltori associati - La Spezia
Via S. Bartolomeo n. 156 - *n. registrazione* **6/3**

Panarelli Armando e C. - Fezzano - Portovenere (La Spezia)
Via Artiglié n. 4 - *n. registrazione* **6/4**

Carabelli Bice e Rosa Luciano - Le Grazie - Portovenere (La Spezia)
Via C. Battisti n. 51 - *n. registrazione* **6/5**

Papocchia Domenico e C. S.a.s. - Le Grazie - Portovenere (La Spezia)
Via Lungomare n. 7 - *n. registrazione* **6/6**

Rosini Maria - Portovenere (La Spezia)
Via Cappellini n. 52 - *n. registrazione* **6/7**

Regione Marche

F.lli Maroni - Pedaso (Ascoli Piceno)
Via Rossini - *n. registrazione* **7/1**

Coop. pescatori di vongole - Cupra Marittima (Ascoli Piceno)
Via S. Silvestro - *n. registrazione* **7/2**

Cluana - Civitanova Marche (Macerata)
Via Leonardo da Vinci n. 11/13 - *n. registrazione* **7/3**

Rettaroli Franco - Montemarciano (Ancona)
Via Cameranesi n. 4 - *n. registrazione* **7/4**

Scancella Lino - San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)
Mercato ittico - *n. registrazione* **7/5**

Ratta Francesco - San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)
Via Vasco de Gama n. 22 - *n. registrazione* **7/6**

Mancini Natale - Ancona
Mercato ittico - *n. registrazione* **7/7**

Tenenti Bruno - Ancona
Piazza Due Mori - *n. registrazione* **7/8**

Consorzio itticoop - Ancona
Banchina da Chio n. 19/20 - *n. registrazione* **7/9**

Santucci Silvano - Osimo (Ancona)
Frazione Aspio - *n. registrazione* **7/10**

Azurpesca - Mondolfo (Pesaro)
Frazione Marotta - *n. registrazione* **7/11**

Coop. piccola pesca F. Baldelli - Gabicce (Pesaro)
Viale della Vittoria - *n. registrazione* **7/12**

Frattesi e Rossini - Senigallia (Ancona)
Frazione Marzocca - Via S. Remo n. 28 - *n. registrazione* **7/13**

Sampaolesi Doriano - Senigallia (Ancona)
Fraz. Marzocca - Via Adriatica sud n. 75 - *n. registrazione* **7/14**

Coop. lavoratori del mare - Senigallia (Ancona)
Via Bonopera - *n. registrazione* **7/15**

Cooperativa pescatori Portonovo Soc. coop. a r.l. - Ancona
Località Portonovo - *n. registrazione* **7/16**

Cicerchia Giannina - Fano (Pesaro)
Via Lungomare Mediterraneo n. 2 - *n. registrazione* **7/17**

Tinti Alfio - Mondolfo (Pesaro)
Frazione Marotta - Via XXVIII Settembre n. 10 - *n. registrazione* **7/18**

F.lli Mancini - Ancona
Mercato ittico - *n. registrazione* **7/20**

Copemo - Ancona
Banchina da Chio n. 21 - *n. registrazione* **7/21**

Bernardi e Silvagni - Pesaro, località Colombarone
Via Ferrata n. 55 - *n. registrazione* **7/22**

Piangerelli Pasquale e C. - Porto Recanati (Macerata)
Via Annibal Caro n. 26 - *n. registrazione* **7/23**

Travaglini Giorgio - Senigallia (Ancona)
Foro Annonario - *n. registrazione* **7/24**

Regione Puglia

Camporeale S.n.c. - Margherita di Savoia (Foggia)
Zona Porto Canale - *n. registrazione* **8/3**

Itticoltura meridionale S.r.l. - Lesina (Foggia)
Località Canella strada per T. Fortore - *n. registrazione* **8/5**

Europesca Lesina S.n.c. - Lesina (Foggia)
Via Bivio Nazario - Strada prov. Poggio Imperiale - *n. registrazione* **8/6**

D'Amore Pasquale - Ischitella (Foggia)
Località Porto della Barca - *n. registrazione* **8/7**

Coop. S. Leonardo a r.l. - Manfredonia (Foggia)
Via di Vagno n. 3 - *n. registrazione* **8/8**

Lagomare S.n.c. - Poggio Imperiale (Foggia)
Strada provinciale Lesina-Ripalta - *n. registrazione* **8/9**

Euromare sud S.n.c. - Poggio Imperiale (Foggia)
Località La Comune - *n. registrazione* **8/13**

Mattei Salvatore - Lesina (Foggia)
Via Colombo - *n. registrazione* **8/14**

Regione Sardegna

Cooperativa pescatori Arborea - Arborea, località Corru Mannu (Cagliari)
n. registrazione **9/1**

Regione Sicilia

Fazio Angelo - Palermo
Lungomare C. Colombo - *n. registrazione* **10/1**

Regione Toscana

Manno Antonio - Orbetello (Grosseto)
Località Fertilia di Fonteblanda - *n. registrazione* **11/2**

Regione Veneto

Boscolo Sante e C. S.n.c. - Chioggia (Venezia)
Via Saloni - *n. registrazione* **12/1-cr/32-1**

C.R.A.M.E. S.r.l. - Chioggia (Venezia)
Isola Cantieri n. 29 - *n. registrazione* **12/2-cr/32-2**

C.A.M. S.r.l. - Chioggia (Venezia)
Via della Marittima - *n. registrazione* **12/3-cr/32-3**

C.L.A.M. S.r.l. - Chioggia (Venezia)
Via Saloni n. 60 - *n. registrazione* **12/4-cr/32-4**

Soc. coop. a r.l. « Coopesca » - Chioggia (Venezia)
Mercato ittico - *n. registrazione* **12/5-cr/32-5**

Soc. coop. a r.l. « Socialpesca » - Chioggia (Venezia)
Mercato ittico - *n. registrazione* **12/6-cr/32-6**

Coop. S.r.l. « A. Ravagnan » - Chioggia (Venezia)
Mercato ittico - *n. registrazione* **12/7-cr/32-7**

Coop. S.r.l. « Liberpesca » - Chioggia (Venezia)
Mercato ittico - *n. registrazione* **12/8-cr/32-8**

Consorzio operatori mercato ittico S.n.c. - Chioggia (Venezia)
Mercato ittico - *n. registrazione* **12/9-cr/32-9**

Panin Agostina - Chioggia (Venezia)
Mercato ittico - *n. registrazione* **12/10-cr/32-10**

Coop. « Coalpesca » S.r.l. - Chioggia (Venezia)
Mercato ittico - *n. registrazione* **12/11-cr/32-11**

Consorzio peschereccio di Caorle - Caorle (Venezia)
Fondamenta della Pescheria n. 18 - *n. registrazione* **12/12-cr/14-1**

Ghezzo Giovanni e C. S.n.c. - Venezia, frazione Alberoni
Via della Droma - *n. registrazione* **12/13-cr/16-1**

Mitilpesca S.r.l. - Venezia, frazione Alberoni
Via della Droma - *n. registrazione* **12/14-cr/16-2**

Ballarin Germano - Venezia, frazione S. Pietro in Volta
Via Murazzi n. 1 - *n. registrazione* **12/15-cr/16-3**

Coop. C.A.P.A. S.r.l. - Venezia, frazione Alberoni
Via della Droma - *n. registrazione* **12/16-cr/16-4**

Loffreda Sergio - Chioggia (Venezia)
Mercato ittico all'ingrosso - *n. registrazione* **12/17-cr/32-12**

Cooperativa S. Marco S.r.l. - Burano (Venezia)
Via Terranova n. 215 - *n. registrazione* **12/18-cr/16-5**

Belpesca S.n.c. - Chioggia (Venezia)
Mercato ittico - *n. registrazione* **12/19-cr/32-13**

Pesca Azzurra S.n.c. - Chioggia (Venezia)
Mercato ittico - *n. registrazione* **12/20-cr/32-14**

Monaro Giorgio - Chioggia (Venezia)
Mercato ittico - *n. registrazione* **12/21-cr/32-15**

(580)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 12 dicembre 1983.

Impegno della somma di L. 7.000.000.000 alla regione Campania a favore dei soggetti destinatari di risorse ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219 (proterremotati residui 1983).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

Visti gli articoli 3, secondo comma; 4, secondo e terzo comma; 6 e 79 della sopracitata legge n. 219/81, concernenti la ripartizione pluriennale dei fondi destinati al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, con il quale viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

Vista la legge di bilancio n. 133/83;

Vista la delibera CIPE 23 settembre 1983 — d'integrazione dell'allegato « E » della precedente delibera CIPE 29 luglio 1982 — con la quale vengono individuati i comuni del cratere destinatari della somma complessiva di lire 7 miliardi, da finalizzare ad interventi di edilizia scolastica comunale;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di lire 7 miliardi è impegnata a favore dei soggetti destinatari appresso indicati, per le finalità esposte in premessa, come segue:

	Importi (in milioni)
Provincia di Avellino:	
amministrazione provinciale Avellino Completamento lavori di S. Angelo dei Lombardi	1.750
comune di Calabritto	100
comune di Calitri	500
comune di Caposele	400
comune di Morra de Sanctis	250
comune di S. Mango sul Calore	600
comune di Senerchia	400
comune di Teora	250
comune di Torella dei Lombardi	250
Provincia di Salerno:	
comune di Castelnuovo di Conza . .	400
comune di Colliano . . .	500
comune di Laviano . . .	450
comune di Romagnano al Monte	150
comune di Salvitelle	500
comune di S. Giorgio Magno	500

Art. 2.

L'onere relativo graverà sul cap. 7500 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1983, in conto residui 1982.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 dicembre 1983

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
LONGO

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1984
Registro n. 1 *Bilancio, foglio n.* 45

(682)

DECRETO 19 dicembre 1983.

Impegno della somma di L. 1.952.871.220 alla regione Basilicata ai sensi della legge 5 agosto 1975, n. 412 (edilizia scolastica residui 1981).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, che istituisce il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Visto l'art. 2 della legge n. 356/76, contenente nuove disposizioni per la finanza regionale;

Vista la legge 5 agosto 1975, n. 412, contenente norme sull'edilizia scolastica e sul relativo piano finanziario d'intervento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 616/77, emanato in attuazione della delega, di cui all'art. 1 della legge n. 382/75;

Vista la legge 23 aprile 1981, n. 164, che approva il bilancio di previsione dello Stato per il 1981 ed il bilancio pluriennale 1981-83;

Vista la legge 28 aprile 1983, n. 133, che approva il bilancio di previsione dello Stato per il 1983 ed il bilancio pluriennale 1983-85;

Visto l'art. 113 della legge n. 88/79;

Visto il proprio decreto del 6 luglio 1981, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1981, registro n. 1 Bilancio, foglio n. 372, con il quale è stata impegnata, fra l'altro, la somma di L. 182.810.550, quale anticipo del 5 % per il 1981;

Vista la dichiarazione n. 6520 della regione Basilicata del 24 ottobre 1983;

Vista la nota del Ministero del bilancio e della programmazione economica n. 9740 dell'8 novembre 1983;

Vista la successiva nota della regione Basilicata n. 7374 del 29 novembre 1983, con la quale viene chiesta l'erogazione dell'importo di L. 1.952.871.220, relativamente al 1981;

Considerato che la somma sopra indicata trova copertura nei fondi ancora disponibili a favore della regione Basilicata, relativamente al 1981, secondo programma;

Decreta:

Art. 1.

A favore della regione Basilicata è impegnata la somma di L. 1.952.871.220, per le finalità esposte in premessa.

Art. 2.

La spesa relativa grava sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per il 1983, in conto residui 1981.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 dicembre 1983

Il Ministro: LONGO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1984
Registro n. 1 *Bilancio, foglio n.* 48

(683)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 3746/83 del Consiglio, del 20 dicembre 1983, che stabilisce, per il 1984, talune misure di conservazione e di gestione delle risorse ittiche da applicare alle navi battenti bandiera norvegese.

Regolamento (CEE) n. 3747/83 del Consiglio, del 20 dicembre 1983, che ripartisce tra gli Stati membri alcuni contingenti di cattura per le navi che pescano nella zona economica della Norvegia e nella zona di pesca intorno a Jan Mayen.

Regolamento (CEE) n. 3748/83 del Consiglio, del 22 dicembre 1983, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di contingenti tariffari comunitari per taluni prodotti della pesca (1984).

Pubblicati nel n. L 371 *del* 31 *dicembre* 1983.

(352/C)

Regolamento (CEE) n. 3749/83 della commissione, del 23 dicembre 1983, relativo alla definizione della nozione di prodotti originari per l'applicazione delle preferenze tariffarie accordate dalla Comunità economica europea a taluni prodotti dei Paesi in via di sviluppo.

Regolamento (CEE) n. 3750/83 della commissione, del 23 dicembre 1983, che deroga, a favore dell'Associazione delle nazioni dell'Asia del sud-est, agli articoli 1, 7 e 13 del regolamento (CEE) n. 3749/83 relativo alla definizione della nozione di prodotti originari per l'applicazione delle preferenze tariffarie accordate dalla Comunità economica europea a taluni prodotti dei Paesi in via di sviluppo.

Regolamento (CEE) n. 3751/83 della commissione, del 23 dicembre 1983, che deroga, a favore dei Paesi del mercato comune dell'America centrale, agli articoli 1, 7 e 13 del regolamento (CEE) n. 3749/83 relativo alla definizione della nozione di prodotti originari per l'applicazione delle preferenze tariffarie accordate dalla Comunità economica europea a taluni prodotti dei Paesi in via di sviluppo.

Regolamento (CEE) n. 3752/83 della commissione, del 23 dicembre 1983, che deroga, a favore dei Paesi firmatari dell'accordo di Cartagena (gruppo andino), agli articoli 1, 7 e 13 del regolamento (CEE) n. 3749/83 relativo alla definizione della nozione di prodotti originari per l'applicazione delle preferenze tariffarie accordate dalla Comunità economica europea a taluni prodotti dei Paesi in via di sviluppo.

Pubblicati nel n. L 372 *del* 31 *dicembre* 1983.

(353/C)

Regolamento (CEE) n. 3753/83 del Consiglio, del 19 dicembre 1983, relativo alla conclusione dell'accordo sotto forma di scambio di lettere tra la Comunità economica europea e la Repubblica democratica popolare d'Algeria concernente l'importazione nella Comunità di concentrati di pomodoro originari dell'Algeria (1984).

Regolamento (CEE) n. 3754/83 del Consiglio, del 19 dicembre 1983, relativo alla conclusione dell'accordo sotto forma di scambio di lettere tra la Comunità economica europea e la Repubblica portoghese relativo ai pomodori preparati o conservati della sottovoce 20.02 C della tariffa doganale comune.

Regolamento (CEE) n. 3755/83 del Consiglio, del 19 dicembre 1983, relativo alla conclusione dell'accordo sotto forma di scambio di lettere tra la Comunità economica europea e la Repubblica democratica popolare d'Algeria concernente l'importazione nella Comunità di macedonie di frutta in conserva originarie dell'Algeria (1984).

Regolamento (CEE) n. 3756/83 del Consiglio, del 19 dicembre 1983, relativo alla conclusione dell'accordo sotto forma di scambio di lettere all'art. 9 del protocollo n. 1 dell'accordo tra la Comunità economica europea e lo Stato d'Israele concernente l'importazione nella Comunità di macedonie di frutta in conserva originarie d'Israele (1984).

Regolamento (CEE) n. 3757/83 del Consiglio, del 19 dicembre 1983, relativo alla conclusione dell'accordo sotto forma di scambio di lettere tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco concernente l'importazione nella Comunità di macedonie di frutta in conserva originarie del Marocco (1984).

Regolamento (CEE) n. 3758/83 del Consiglio, del 19 dicembre 1983, relativo alla conclusione dell'accordo sotto forma di scambio di lettere tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina concernente l'importazione nella Comunità di macedonie di frutta in conserva originarie della Tunisia (1984).

Regolamento (CEE) n. 3759/83 del Consiglio, del 22 dicembre 1983, che ripartisce tra gli Stati membri i contingenti di cattura per le navi che pescano nelle acque delle isole Færøer.

Regolamento (CEE) n. 3760/83 del Consiglio, del 22 dicembre 1983, che stabilisce, per il 1984, talune misure di conservazione e di gestione delle risorse ittiche da applicare alle navi immatricolate nelle isole Færøer.

Pubblicati nel n. L 374 *del* 31 *dicembre* 1983.

(354/C)

Regolamento (CEE) n. 3761/83 del Consiglio, del 22 dicembre 1983, relativo all'applicazione del sistema di certificati d'origine previsto nel quadro dell'accordo internazionale del 1983 sul caffè, quando sono in vigore i contingenti.

Pubblicato nel n. L 379 *del* 31 *dicembre* 1983.

(355/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Five Sud, sede legale in Catanzaro, stabilimento di Lamezia Terme (Catanzaro), è prolungata al 10 luglio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Resisto S.p.a., in Sesto Fiorentino (Firenze), è prolungata al 26 dicembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Fovaglieri meccanica S.p.a., con sede in Busto Arsizio (Varese) e stabilimento a Castellanza (Varese), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° ottobre 1982 al 2 aprile 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Durst Phototechnik S.r.l., con stabilimenti in Bressanone e Bolzano, è prolungata al 14 ottobre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Streparava S.p.a., con sede e stabilimento in Adro (Brescia), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 4 aprile 1983 al 2 ottobre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Casual sport, con sede e stabilimento in Vigevano (Pavia), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 13 dicembre 1982 al 12 giugno 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Confezioni Siusy, sede e stabilimento in Urgnago (Bergamo), è prolungata al 28 novembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 21 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Confezioni Siusy, sede e stabilimento in Urgnago (Bergamo), è prolungata al 27 febbraio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 ottobre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Elio Gilloga di Acquaviva delle Fonti (Bari), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° luglio 1982 al 2 gennaio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Elio Gilloga di Acquaviva delle Fonti (Bari), è prolungata al 2 aprile 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Elio Gilloga di Acquaviva delle Fonti (Bari), è prolungata al 2 luglio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 31 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Elio Gilloga di Acquaviva delle Fonti (Bari), è prolungata al 2 ottobre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 ottobre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Costruzioni meccaniche Tortona CMT, in Tortona (Alessandria), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 31 gennaio 1983 al 31 luglio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Costruzioni meccaniche Tortona - CMT, in Tortona (Alessandria), è prolungata al 30 ottobre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. FR.AM. dei F.lli Amato, di Ottaviano (Napoli), è prolungata al 30 aprile 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Metalchiusure Jolly, con sede e stabilimento in Melito (Napoli), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 3 gennaio 1983 al 3 luglio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Italconsult, in Roma, è prolungata al 6 agosto 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto 29 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla De Vizia Transfer, in Piedimonte San Germano (Frosinone), è prolungata al 23 maggio 1982. Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 31 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla De Vizia Transfer, in Piedimonte San Germano (Frosinone), è prolungata al 22 agosto 1982. Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla C.I.R. - Cartiere italiane riunite, di Chieti Scalo, è prolungata al 20 novembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Parke Davis, con sede legale in Milano ed unità produttive in Linate (Milano) e Casatenovo (Como), è prolungata al 6 novembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 11 novembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Pasotti Giacomo, con sede e stabilimento in Lumezzano (Brescia), è prolungata all'11 dicembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 novembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Pietro Fiorentini, sede in Arcugnano (Vicenza), stabilimenti in Arcugnano e Vicenza, è prolungata al 12 giugno 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 novembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Slai Cord, stabilimento in Carillia di Altavilla (Salerno), è prolungata al 13 novembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 novembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla La Briatea S.a.s., sede in Villasanta (Milano), stabilimento in Casatenovo (Como), è prolungata al 29 agosto 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 novembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla La Briatea S.a.s., sede in Villasanta (Milano), stabilimento in Casatenovo (Como), è prolungata al 28 novembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 novembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Marlane, in Praia a Mare (Cosenza), è prolungata al 6 marzo 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 novembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. L.E.G.O. - Legatoria editoriale G. Olivotto, in Vicenza, è prolungata al 28 agosto 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 novembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Merimbal, in S. Maria a Vico (Caserta), è prolungata al 25 settembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 novembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti nel comune di Porto Tolle (Rovigo), è prolungata al 27 novembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fiat veicoli industriali, con sede in Torino, stabilimenti, uffici e centri commerciali in tutta Italia, è prolungata al 25 dicembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(360)

Revoca degli amministratori e dei sindaci della società cooperativa « Cassa popolare stabiese - Società cooperativa a r.l. », in Castellammare di Stabia, e nomina del commissario governativo.

Con decreto ministeriale 20 gennaio 1984, ai sensi dell'articolo 2543 del codice civile, sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa « Cassa popolare stabiese - Società cooperativa a r.l. », in Castellammare di Stabia (Napoli), costituita il 6 luglio 1966 con atto a rogito dott. Gaspare De Martino, ed è stato nominato commissario governativo per un periodo di dodici mesi il cons. prof. Francesco Garri.

(588)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di due posti di professore associato presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Cassino.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Cassino sono vacanti i seguenti posti di professore associato (ruolo professori seconda fascia) alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

matematica finanziaria (biennale);
storia economica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al presidente del comitato ordinatore, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(666)

Vacanze di cattedre universitarie da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti le seguenti cattedre (ruolo professori prima fascia), alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITA' DI FIRENZE

Facoltà di agraria:
economia e pianificazione dei Paesi tropicali e subtropicali.

SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO DI PISA

Sezione di agraria:
coltivazioni arboree;
diritto agrario.

Sezione di economia e commercio:
economia delle aziende di credito.

Sezione di giurisprudenza e scienze politiche:
diritto civile.

Sezione di medicina e chirurgia:
fisiologia umana.

UNIVERSITA' « LA SAPIENZA » DI ROMA

Facoltà di farmacia:
chimica farmaceutica e tossicologica;
chimica degli alimenti.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(667)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1984 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella Expolevante - Fiera internazionale dello sport e del tempo libero, che avrà luogo a Bari dal 10 al 18 marzo 1984.

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1984 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella Fieragricola - Fiera internazionale dell'agricoltura e zootecnica - Salone macchina agricola - Salone tecniche nuove, che avrà luogo a Verona dall'11 al 18 marzo 1984.

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1984 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella Expoarte - Fiera internazionale di arte contemporanea, che avrà luogo a Bari dal 15 al 18 marzo 1984.

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1984 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel Salone del mobile triveneto, che avrà luogo a Padova dal 15 al 19 marzo 1984.

Con decreto ministeriale 27 gennaio 1984 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella Esposizione internazionale del regalo novità - Rassegna mondiale dei viaggi e delle vacanze - Esposizione internazionale caravan-camping, che avrà luogo a Genova dal 23 marzo al 1° aprile 1984.

(692)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca dell'autorizzazione concernente la produzione e il commercio del presidio sanitario denominato Badim 20 dell'impresa Industrie chimiche dr. Baslini S.p.a., in Milano.

Con decreto ministeriale 12 gennaio 1984 è stata revocata l'autorizzazione concernente la produzione e il commercio del presidio sanitario denominato Badim 20 concessa all'impresa Industrie chimiche dr. Baslini S.p.a., in Milano, via Serbelloni, 12, con decreto ministeriale 27 marzo 1981, n. 4238.

(670)

Revoche di autorizzazioni provvisorie di presidi sanitari

Con decreto ministeriale 12 gennaio 1984 è stata revocata l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Brand concessa all'impresa Verchim Asterias S.p.a., in Ozzano Emilia (Bologna), con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

Con decreto ministeriale 12 gennaio 1984 è stata revocata l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Malazide concessa all'impresa Verchim Asterias S.p.a., in Ozzano Emilia (Bologna), con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(671)

Sospensione dell'autorizzazione al commercio della specialità medicinale Epontol

Con decreto ministeriale 20 gennaio 1984, n. 85/S, è stata sospesa l'autorizzazione al commercio della specialità medicinale Epontol, registrata al n. 20737 a nome della ditta Bayer A.G., con sede in Leverkusen (Germania), rappresentata in Italia dalla ditta Bayer Italia S.p.a., sita in Milano, viale Certosa, 126.

Le confezioni del prodotto devono essere ritirate dal commercio dalla menzionata Bayer Italia S.p.a.

(672)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 26

Corso dei cambi del 6 febbraio 1984 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1689,500	1689,500	1689,35	1689,500	1688,75	1689,50	1689,500	1689,500	1689,500	1689,50
Marco germanico	613,880	613,880	614,50	613,880	614,75	613,93	613,980	613,880	613,880	613,88
Franco francese	200,160	200,160	200,25	200,160	200,10	200,22	200,290	200,160	200,160	200,15
Fiorino olandese	544,250	544,250	544,70	544,250	545 —	544,15	544,050	544,250	544,250	544,25
Franco belga	30,004	30,004	30,01	30,004	30 —	29,99	29,990	30,004	30,004	30 —
Lira sterlina	2400,500	2400,500	2403,80	2400,500	2409,50	2400 —	2399,500	2400,500	2400,500	2400,50
Lira irlandese	1897,100	1897,100	1898 —	1897,100	2068 —	1896,05	1895 —	1897,100	1897,100	—
Corona danese	169,020	169,020	169,10	169,020	169,30	169,05	169,070	169,020	169,020	169,02
E.C.U.	1380,680	1380,680	1380,680	1380,680	1380,68	1380,68	1380,680	1380,680	1380,680	1380,68
Dollaro canadese	1355,700	1355,700	1356 —	1355,700	1357 —	1355,60	1355,500	1355,700	1355,700	1355,70
Yen giapponese	7,239	7,239	7,24	7,239	7,254	7,24	7,240	7,239	7,239	7,23
Franco svizzero	762,610	762,610	763,35	762,610	764,50	762,55	762,500	762,610	762,610	762,60
Scellino austriaco	87,130	87,130	87,15	87,130	87,25	87,11	87,100	87,130	87,130	87,13
Corona norvegese	216,860	216,860	216,80	216,860	217,25	216,90	216,950	216,860	216,860	216,85
Corona svedese	208,500	208,500	208,40	208,500	208,64	208,51	208,520	208,500	208,500	208,50
FIM	288,410	288,410	288,25	288,410	288,64	288,45	288,500	288,410	288,410	—
Escudo portoghese	12,360	12,360	12,41	12,360	12,40	12,30	12,250	12,360	12,360	12,36
Peseta spagnola	10,829	10,829	10,8050	10,829	10,80	10,82	10,830	10,829	10,829	10,82

Media dei titoli del 6 febbraio 1984

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	41,150
Redimibile 5,50% (Edilizia scolastica) 1969-84	92,750
» 6% » » 1970-85	92,250
» 6% » » 1971-86	86,400
» 6% » » 1972-87	82,350
» 9% » » 1975-90	82,300
» 9% » » 1976-91	80,150
» 10% » » 1977-92	84,100
» 12% (Beni Esteri 1980)	82,750
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	77,250
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10%	91,950
» » » 1-4-1981/86 16%	99,300
» » » 1-6-1981/86 16%	99,550
» » » 1-8-1982/84 19%	100,500
» » » Ind. 1- 3-1981/84	100,050
» » » » 1- 4-1981/84	100,250
» » » » 1- 6-1981/84	100 —
» » » » 1- 3-1982/84	99,950
» » » » 1- 5-1982/84	100 —
» » » » 1- 6-1982/84	99,975
» » » » 1- 7-1982/84	100 —
» » » » 1- 8-1982/84	100,025
» » » » 1- 9-1982/84	99,950
» » » » 1-10-1982/84	99,950
» » » » 1-11-1982/84	99,925
» » » » 1-12-1982/84	100 —
» » » » 1- 1-1983/85	100,050
» » » » 1- 2-1983/85	100,050
» » » » 1- 3-1983/85	99,975
» » » » 1- 4-1983/85	99,850
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 5-1983/85	100,025
» » » » 1- 6-1983/85	99,950
» » » » 1- 1-1982/86	100,800
» » » » 1- 3-1982/86	100,525
» » » » 1- 5-1982/86	100,125
» » » » 1- 6-1982/86	100,250
» » » » 1- 7-1982/86	100,600
» » » » 1- 8-1982/86	100,575
» » » » 1- 9-1982/86	100,025
» » » » 1-10-1982/86	99,950
» » » » 1-11-1982/86	99,950
» » » » 1-12-1982/86	100,075
» » » » 1- 7-1983/86	99,400
» » » » 1- 1-1983/87	100,300
» » » » 1- 2-1983/87	100,700
» » » » 1- 3-1983/87	100 —
» » » » 1- 4-1983/87	99,925
» » » » 1- 5-1983/87	99,950
» » » » 1- 6-1983/87	99,900
» » » » 1- 7-1983/88	99,800
Buoni Tesoro Pol. 12% 1- 4-1984	99,625
» » » 18% 1- 4-1984	100 —
» » » 12% 1-10-1984	97,825
» » » 18% 1- 1-1985	101,575
» » » 17% 1- 5-1985	100,850
» » » 17% 1- 7-1985	101,125
» » Nov. 12% 1-10-1987	91 —
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	108,650
» » » » 22-11-1982/89 13%	106,850

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 febbraio 1984

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1689,500
Marco germanico	613,930
Franco francese	200,225
Fiorino olandese	544,150
Franco belga	29,997
Lira sterlina	2400 —
Lira irlandese	1896,050
Corona danese	169,045
E.C.U.	1380,680
Dollaro canadese	1355,600
Yen giapponese	7,239
Franco svizzero	762,555
Scellino austriaco	87,115
Corona norvegese	216,905
Corona svedese	208,510
FIM	288,455
Escudo portoghese	12,305
Peseta spagnola	10,829

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 27

Corso dei cambi del 7 febbraio 1984 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1700 —	1700 —	1700,10	1700 —	1700 —	1700 —	1700 —	1700 —	1700 —	1700 —
Marco germanico	614,260	614,260	614,50	614,260	614,03	614,23	614,210	614,260	614,260	614,25
Franco francese	200,150	200,150	200 —	200,150	200,010	200,14	200,130	200,150	200,150	200,15
Fiorino olandese	544,440	544,440	544 —	544,440	544,30	544,48	544,530	544,440	544,440	544,44
Franco belga	30,002	30,002	29,99	30,002	30 —	29,99	29,982	30,002	30,002	30 —
Lira sterlina	2403,500	2403,500	2403 —	2403,500	2399,90	2403,55	2403,600	2403,500	2403,500	2403,50
Lira irlandese	1897,200	1897,200	1898 —	1897,200	1897,47	1897,60	1898 —	1897,200	1897,200	—
Corona danese	169,060	169,060	169,10	169,060	169,10	169,09	169,130	169,060	169,060	169,05
E.C.U.	1381,250	1381,250	1381,25	1381,250	1380,68	1381,25	1381,250	1381,250	1381,250	1381,25
Dollaro canadese	1363,600	1363,600	1364 —	1363,600	1364,10	1363,47	1363,350	1363,600	1363,600	1363,60
Yen giapponese	7,279	7,279	7,29	7,279	7,275	7,27	7,273	7,279	7,279	7,27
Franco svizzero	762,200	762,200	761,20	762,200	761,50	762,05	761,900	762,200	762,200	762,20
Scellino austriaco	87,210	87,210	87,15	87,210	87,15	87,21	87,211	87,210	87,210	87,20
Corona norvegese	217,520	217,520	217,50	217,520	217,45	217,56	217,600	217,520	217,520	217,50
Corona svedese	208,880	208,880	208,70	208,880	208,78	208,84	208,800	208,880	208,880	208,87
FIM	288,930	288,930	288,75	288,930	288,80	288,96	288,990	288,930	288,930	—
Escudo portoghese	12,200	12,200	12,25	12,200	12,25	12,19	12,180	12,200	12,200	12,20
Peseta spagnola	10,833	10,833	10,83	10,833	10,85	10,83	10,833	10,833	10,833	10,83

Media dei titoli del 7 febbraio 1984

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	41,750
Redimibile 5,50% (Edilizia scolastica) 1969-84	93,050
» 6% » » 1970-85	92,550
» 6% » » 1971-86	86,500
» 6% » » 1972-87	82,500
» 9% » » 1975-90	82,300
» 9% » » 1976-91	80,400
» 10% » » 1977-92	84,100
» 12% (Beni Esteri 1980)	83,250
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	77,250
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10%	91,950
» » » 1-4-1981/86 16%	99,300
» » » 1-6-1981/86 16%	99,550
» » » 1-8-1982/84 19%	100,525
» » » Ind. 1- 3-1981/84	99,950
» » » » 1- 4-1981/84	100,375
» » » » 1- 6-1981/84	100,050
» » » » 1- 3-1982/84	99,950
» » » » 1- 5-1982/84	99,975
» » » » 1- 6-1982/84	100,075
» » » » 1- 7-1982/84	100,100
» » » » 1- 8-1982/84	100 —
» » » » 1- 9-1982/84	99,950
» » » » 1-10-1982/84	99,925
» » » » 1-11-1982/84	100,050
» » » » 1-12-1982/84	100,025
» » » » 1- 1-1983/85	100,025
» » » » 1- 2-1983/85	100,025
» » » » 1- 3-1983/85	100 —
» » » » 1- 4-1983/85	99,900
Certificati di credito del Tesoro Ind 1- 5-1983/85	100 —
» » » » 1- 6-1983/85	99,925
» » » » 1- 1-1982/86	100,825
» » » » 1- 3-1982/86	100,350
» » » » 1- 5-1982/86	100,275
» » » » 1- 6-1982/86	100,425
» » » » 1- 7-1982/86	100,525
» » » » 1- 8-1982/86	100,675
» » » » 1- 9-1982/86	99,975
» » » » 1-10-1982/86	99,925
» » » » 1-11-1982/86	100,075
» » » » 1-12-1982/86	100,200
» » » » 1- 7-1983/86	99,450
» » » » 1- 1-1983/87	100,125
» » » » 1- 2-1983/87	100,525
» » » » 1- 3-1983/87	100,100
» » » » 1- 4-1983/87	100 —
» » » » 1- 5-1983/87	100 —
» » » » 1- 6-1983/87	99,975
» » » » 1- 7-1983/88	99,775
Buoni Tesoro Pol. 12% 1- 4-1984	99,575
» » » 18% 1- 4-1984	100 —
» » » 12% 1-10-1984	97,800
» » » 18% 1- 1-1985	101,475
» » » 17% 1- 5-1985	100,850
» » » 17% 1- 7-1985	101,050
» » Nov. 12% 1-10-1987	90,950
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	106,400
» » » » 22-11-1982/89 13%	106,500

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 febbraio 1984

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1700 —
Marco germanico	614,235
Franco francese	200,140
Fiorino olandese	544,485
Franco belga	29,992
Lira sterlina	2403,550
Lira irlandese	1897,600
Corona danese	169,095
E.C.U.	1381,250
Dollaro canadese	1363,475
Yen giapponese	7,276
Franco svizzero	762,050
Scellino austriaco	87,210
Corona norvegese	217,560
Corona svedese	208,840
FIM	288,960
Escudo portoghese	12,190
Peseta spagnola	10,833

MINISTERO DEL TESORO

Avviso di rettifica al comunicato concernente: « Smarrimento di titoli nominativi di debito pubblico ». (Comunicato pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 176 del 29 giugno 1983).

Nel comunicato citato in epigrafe, alla pag. 5087 della *Gazzetta Ufficiale*, al sesto rigo, dove è scritto: « ... di nominali L. *36.000* intestato a Da Empoli Giulia, », leggasi: « ... di nominali L. *36.200* intestato a Da Empoli Giulia, ».

(537)

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Padova

Con decreto interministeriale 21 dicembre 1983, n. 181, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'area demaniale di mq 2944 + mq 86 e dei fabbricati che su esse insistono facenti parte del compendio denominato « CRAL Aeronautica » sito in Padova, che sono riportati dal medesimo comune censuario nel nuovo catasto terreni, alla partita I-Enti urbani - foglio di mappa n. 171, mappali 13 e 14 - e nel nuovo catasto edilizio urbano alla part. 49369 - foglio di mappa C-13 - mappali 182, 893 e 894 - per una superficie complessiva di mq 3030.

(705)

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Costituzione della commissione consultiva per l'elaborazione dello schema di ordinanza di cui all'art. 1-quater del decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623. (Ordinanza n. 108/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 1-*quater* del decreto-legge 7 novembre 1983, n. 263, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1983, n. 748;

Considerato che la predetta disposizione conferisce al Ministro per il coordinamento della protezione civile l'incarico di predisporre l'ordinanza per gli interventi finalizzati al recupero del patrimonio edilizio nel comune di Pozzuoli;

Considerato, altresì, che la elaborazione di tale strumento giuridico richiede particolari conoscenze tecniche e deve tener conto della peculiare situazione della zona interessata dal fenomeno bradisismico, ancora in atto, e soggetta ad alto rischio sismico;

Ravvisata, quindi, la necessità di avvalersi dell'apporto di qualificati esperti per disciplinare compiutamente la materia;

Dispone:

Art. 1.

E' costituita la commissione consultiva per l'elaborazione dello schema di ordinanza di cui all'art. 1-*quater* del decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1983, n. 748.

Art. 2.

La commissione di cui al precedente articolo è presieduta dal Ministro per il coordinamento della protezione civile o da un suo delegato ed è composta:

Barberi prof. Franco;
Croce prof. Arrigo;
Giangreco prof. Elio;
Luongo prof. Giuseppe;
Rossi prof. Aldo Loris;
Siola prof. Umberto;
Giomi ing. Alessandro;
Puoti dott. Basilio;
assessore all'urbanistica del comune di Pozzuoli;
ingegnere capo dell'ufficio tecnico del comune di Pozzuoli.

Le funzioni di segretario sono svolte dal dott. Luigi Panariello dell'ufficio legislativo del Ministro per il coordinamento della protezione civile.

Art. 3.

La commissione ha il compito di elaborare lo schema di ordinanza con la quale si disciplinano i criteri e le modalità per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, interessato dal fenomeno bradisismico del comune di Pozzuoli.

Art. 4.

La commissione termina il proprio lavoro entro e non oltre il 20 febbraio 1984 allo scopo di consentire al Ministro di trasmettere al comune di Pozzuoli lo schema di ordinanza nei prescritti sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto-legge n. 623/1983 e cioè entro il 2 marzo 1984.

Art. 5.

Con successivo provvedimento sarà determinata la misura del compenso spettante ai componenti della commissione.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 gennaio 1984

Il Ministro: SCOTTI

(636)

Proroga fino al 30 giugno 1984 delle disposizioni contenute nelle ordinanze n. 22/FPC, n. 33/FPC e n. 75/FPC rispettivamente del 7 ottobre 1983, 18 ottobre 1983 e 30 novembre 1983, recanti il collocamento in aspettativa degli amministratori comunali e dei consiglieri circoscrizionali del comune di Pozzuoli. (Ordinanza n. 112/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la lettera n. 600/BRA/GAB del 20 gennaio 1984, con la quale il prefetto di Napoli esprime parere favorevole alla richiesta del sindaco di Pozzuoli;

Viste le proprie ordinanze n. 22/FPC del 7 ottobre 1983, n. 33/FPC del 18 ottobre 1983, con le quali è stato disposto il collocamento in aspettativa per due mesi a decorrere dal 7 ottobre 1983 degli amministratori comunali e dei consiglieri circoscrizionali, in considerazione del fatto che l'aggravarsi del fenomeno di bradisismo in atto rendeva necessario la mobilitazione generale per una presenza continua degli amministratori comunali e dei consiglieri circoscrizionali;

Vista la propria ordinanza n. 75/FPC del 30 novembre 1983, con la quale è stata concessa una proroga alla suddetta aspettativa per altri due mesi;

Considerato che allo stato attuale non sono ancora venute meno le condizioni che hanno reso necessario il collocamento in aspettativa degli amministratori comunali e dei consiglieri circoscrizionali;

Ravvisata, quindi, la necessità di concedere una ulteriore proroga fino al 30 giugno 1984 delle precedenti disposizioni;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Il sindaco, gli assessori comunali, i consiglieri comunali, i presidenti delle circoscrizioni ed i consiglieri circoscrizionali di Pozzuoli, ove rivestano la qualifica di dipendenti pubblici o privati, possono essere collocati in aspettativa fino al 30 giugno 1984 con le stesse modalità previste dalle ordinanze n. 22/FPC del 7 ottobre 1983, n. 33/FPC del 18 ottobre 1983 e n. 75/FPC del 30 novembre 1983.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1984

Il Ministro: SCOTTI

(637)

Misure in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro per effetto del bradisismo di Pozzuoli. (Ordinanza numero 114/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Considerato che, a causa del fenomeno bradisismico, il personale operaio dipendente dalle aziende operanti nel comune di Pozzuoli e quello alle dipendenze della società Selenia non ha svolto, nei giorni immediatamente successivi agli eventi tellurici (4 settembre-4 ottobre 1983), alcuna attività lavorativa, per contro, le imprese predette hanno anticipato la retribuzione spettante con l'intesa di recuperarla in sede di liquidazione della tredicesima mensilità o del premio di fine d'anno;

Ritenuto che il personale operaio rimasto senza tetto (sia per particolare ubicazione della propria abitazione, sia per l'avvenuta notifica dell'ordinanza di sgombero) è stato costretto a reperire altro alloggio nei comuni vicini;

Considerato, altresì, che, nel periodo suindicato il personale operaio, non ha svolto alcuna attività lavorativa subendo oltre ai disagi per la nuova sistemazione in altri centri anche notevoli decurtazioni di paga, che, nelle more dell'emanazione della presente ordinanza sono state anticipate dalle aziende datrici di lavoro;

Ravvisata l'opportunità di assumere a carico del fondo di protezione civile l'onere occorrente per il rimborso alle aziende delle anticipazioni effettuate agli operai ed esattamente corrispondenti alle giornate non lavorative giustificate alle imprese per le motivazioni predette;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni altra contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

E' attribuito alle imprese con almeno quindici dipendenti operanti nel comune di Pozzuoli ed alla società Selenia di Bacoli, il rimborso, nella misura del 90% della paga base ed assegni fissi, per i tre giorni collegati all'evento sismico del 4 ottobre 1983.

Il rimborso predetto è subordinato all'assenza del lavoratore dal posto di lavoro motivata all'azienda per le ragioni suindicate.

Art. 2.

E' attribuito, altresì, alle imprese indicate all'art. 1, il rimborso, nella misura del 90% della paga base ed assegni fissi, fino a cinque giorni di assenza dal lavoro per gli operai che, alla data del 4 settembre 1983, dimoravano stabilmente nella zona «A» del comune di Pozzuoli ovvero hanno ottenuto notifica di ordinanza di sgombero dalla propria abitazione.

Il rimborso è subordinato alla presentazione all'azienda di giustificazione dell'assenza per la ricerca di altra abitazione in altri centri.

Art. 3.

Il rimborso indicato all'art. 2 è attribuito, nella misura e per il periodo indicato all'articolo precedente, alle aziende operanti anche fuori le fasce territoriali delimitate all'art. 1 per le assenze degli operai stabilmente dimoranti nella fascia «A» del comune di Pozzuoli e di quelli che dallo stesso comune hanno ricevuto notifica di ordinanza di sgombero dalla propria abitazione.

Ai fini della determinazione delle assenze degli operai originate dalle cause predette, vengono prese in considerazione quelle effettuate dalla data di affissione del «manifesto» redatto dal comune di Pozzuoli che invitava la popolazione allo sgombero della zona «A» e quella della notifica di ordinanza di sgombero.

Non possono essere prese in considerazione le assenze comunque avvenute posteriormente alla data del 20 novembre 1983 e quelle originate da motivazioni diverse da quelle scaturite dal fenomeno bradisismico.

Art. 4.

Gli operai occupati in aziende con almeno quindici dipendenti non compresi negli articoli 1, 2 e 3 della presente ordinanza, hanno titolo, ove richiesto dalle ditte interessate, al rimborso, nei limiti e con le modalità indicate negli articoli precedenti, fino ad un massimo di tre giorni di assenza dal lavoro nel periodo dal 4 settembre al 20 novembre 1983 e giustificate alle imprese per i noti fenomeni bradisismici.

Art. 5.

Ai fini del rimborso delle giornate non lavorate, le aziende interessate sono tenute a produrre al comune di Pozzuoli apposita richiesta in carta semplice allegando il prospetto delle somme dovute all'interessato per le ore non lavorate e determinate nella misura massima dell'aliquota indicata all'art. 1.

All'istanza predetta, sarà allegata, anche in fotocopia, la giustificazione prodotta all'azienda dall'operaio assente.

Il prospetto delle retribuzioni corrisposte dalle aziende sarà sottoposto al visto dell'ispettorato provinciale competente per territorio, per la dichiarazione di corrispondenza dagli importi a quelli effettivamente dovuti.

Art. 6.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza fa carico alle disponibilità del fondo della protezione civile di cui al decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, nella legge 12 agosto 1982, n. 457, come integrato ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938, messe a disposizione del prefetto di Napoli.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1984

Il Ministro: SCOTTI

(638)

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Normativa per la ripartizione del sovrapprezzo affluito alla Cassa conguaglio per il settore telefonico. (Provvedimento n. 3/1984).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto il decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 24/1981 in data 26 maggio 1981 relativo all'istituzione e modalità di funzionamento della Cassa conguaglio per il settore telefonico;

Vista la delibera del C.I.P.E. del 24 marzo 1982;

Visti i provvedimenti C.I.P. numeri 11, 12 e 60/1982;

Considerato che al 31 dicembre 1983 sono scadute le disposizioni impartite alla Cassa conguaglio per il settore telefonico sulla attribuzione dei fondi derivanti dal sovrapprezzo;

Ritenuto necessario mantenere la perequazione dei costi e ricavi per i servizi resi dall'ASST, SIP e Italcable;

Visto il parere favorevole del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni sulla attribuzione al gestore del servizio urbano dei fondi derivanti dal sovrapprezzo;

D'intesa con il Ministero del tesoro;

Delibera:

I fondi affluiti alla Cassa conguaglio a titolo di sovrapprezzo per il traffico svolto a decorrere dal 1° gennaio 1984 vengono attribuiti per intero al gestore del servizio urbano, fino a nuove determinazioni in materia di tariffe telefoniche.

Eventuali interessi che maturino sui fondi comunque affluiti restano nella disponibilità della Cassa conguaglio settore telefonico e il C.I.P. ne terrà conto ai fini della rideterminazione dei sovrapprezzi futuri.

Roma, addì 30 gennaio 1984

Il Ministro-Presidente delegato
ALTISSIMO

(701)

Prezzi dei prodotti petroliferi. (Provvedimento n. 5/1984)

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 26 del 6 luglio 1982, e successive modificazioni;

Ritenuto di dover sospendere l'applicazione della disposizione dell'ultimo comma del punto 7 del provvedimento C.I.P. n. 26 del 6 luglio 1982, al fine della eventuale adozione di un provvedimento urgente inteso a realizzare una diversa compensazione di ordine fiscale;

Considerata l'urgenza (art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896);

Delibera:

La disposizione dell'ultimo comma del punto 7 del provvedimento C.I.P. n. 26 del 6 luglio 1982 è sospesa fino al giorno 19 febbraio 1984.

Roma, addì 9 febbraio 1984

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
Presidente delegato: ALTISSIMO

(746)

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo, per il mese di gennaio 1984, per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove).

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di gennaio 1984 rispetto a gennaio 1983 risulta pari a più 12,5 (dodicivirgolacinque).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di gennaio 1984 rispetto a gennaio 1982 risulta pari a più 31,0 (trentunovirgolazero).

(694)

REGIONE LOMBARDIA

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Verceia

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Sondrio per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 10 luglio 1980 ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopra citata, una zona del comune di Verceia così delimitata:

a nord: il confine con il comune di Novate Mezzola da quota 1636 « Cima di Provinaccio » fino al confine con la provincia di Como;

a ovest: il confine con la provincia di Como fino al confine con il comune di Dubino;

a sud: il confine con il comune di Dubino;

a est: il confine con il comune di Novate Mezzola verso nord fino ad incrociare il torrente del Ratti, da qui in linea retta fino a quota 1636 « Cima di Provinaccio »;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge all'albo del comune di Verceia;

Vista l'opposizione presentata a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo dal sig. Copes, sindaco di Verceia, in esecuzione di quanto disposto dall'amministrazione comunale con delibera consiliare n. 25 del 14 aprile 1981;

Ritenuto che detta opposizione vada accolta per quanto riguarda il punto *b*) (arretramento del confine del vincolo), in quanto l'impegno dell'amministrazione comunale ad inserire nello strumento urbanistico vigente norme volte alla tutela ambientale consente di prendere in considerazione una diversa perimetrazione da assoggettare al presente provvedimento;

Vista la delibera consiliare n. 32 del 24 maggio 1983, con cui l'amministrazione comunale di Verceia approva una variante ed integrazione al regolamento edilizio contenente norme volte alla salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio comunale fatte salve le aree comprese nei vecchi nuclei e le aree adiacenti il lago di Mezzola, che si concorda restino sottoposte alla sorveglianza del servizio beni ambientali della regione;

Tenuto conto della delibera consiliare n. 33 del 24 maggio 1983, con cui l'amministrazione comunale propone alla regione Lombardia una nuova perimetrazione del vincolo di cui al presente decreto, che interessa la fascia a lago e le località Vico, Molino, Sceglio, S. Fedele e Villa come individuate in apposita planimetria;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare all'assessorato per il coordinamento per il territorio, servizio beni ambientali, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che le zone in questione hanno notevole interesse pubblico perché presentano caratteristiche di grande valore naturale e paesistico: agli aspetti tipici del paesaggio lacustre e vallivo, si uniscono infatti elementi particolari riconducibili ad un'oasi di importanza internazionale con presenza di vegetazione perilacustre di notevole estensione; all'interno ed in rapporto ad esse si collocano inoltre elementi di valore paesaggistico, come l'ambiente palustre, lo scenario dei fondali alpini del Masino, del Legnone, delle Orobie e della catena sovrastante l'Alto Lago; di valore monumentale quali il forte di Fuentes ed il tempietto di S. Fedelino, e infine archeologico come i resti di insediamenti romani e medievali. Va sottolineata infine la presenza di nuclei di antica formazione meritevoli di salvaguardia, quali Vico, Sceglio, S. Fedele e Villa;

Considerato che la fascia a lago, inclusa nell'elenco dei biotopi meritevoli di conservazione, si ricollega ad una zona già dichiarata di interesse pubblico in forza dei decreti ministeriali 16 agosto 1955 e 15 aprile 1958, e ampliata dal decreto del Presidente della giunta regionale 15 settembre 1981;

Visto il decreto del presidente della giunta regionale n. 326 del 30 luglio 1980, con il quale viene delegato l'assessore per il coordinamento per il territorio a firmare atti di competenza del presidente della giunta regionale nelle materie disciplinate dalla citata legge n. 1497;

Decreta:

Art. 1.

Hanno notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa, le aree site nel comune di Verceia e così puntualmente delimitate:

1) *Sponda del lago di Mezzola e località Molino, Sceglio, S. Fedele e Villa*:

a nord, confine con il comune di Novate Mezzola;

a est, per il primo tratto, strada statale 36 del lago di Como e dello Spluga fino ad incontrare via Serto, indi via Serto fino all'incrocio con via S. Francesco; via S. Francesco fino all'incrocio con via Giovanni XXIII, un breve tratto di via Giovanni XXIII fino a raggiungere via Roma, via Roma fino a ricongiungersi con via S. Francesco, via S. Francesco fino ad incontrare il mapp. 168 con coerenza i mapp. 166 e 167; quindi il mapp. 169 con coerenza il mapp. 167; il torrente Val Cortese fino ad incontrare la strada di Vico, la strada di Vico fino all'incrocio con la strada per Frasnedo, la strada per Frasnedo fino al mapp. 570 compreso, quindi la sponda destra del torrente Ratti fino ad incontrare la prima briglia sul medesimo in località Ponte, la sponda sinistra del torrente Ratti sino al sentiero del Crotallo, il sentiero del Crotallo a seguire i mapp. 83 e 85 con coerenza i mapp. 84 e 86 fino ad incontrare la strada per la Foppaccia, breve tratto della stessa fino al mapp. 133 con coerenza il mapp. 134, indi la strada di Sceglio fino ai mapp. 251, 338, 339, 328, 330, 417, 418 e 419 con coerenza i mapp. 252, 340, 343, 426, 500, 505, 424, 422 e 423, indi il torrente Valle di Sceglio ed incontrare di nuovo la strada di Sceglio. La strada di Sceglio fino alla strada per Foppaccia, la strada per Foppaccia fino ad incontrare la strada dei Cavalli, la strada dei Cavalli fino al torrente Vallaccia, il torrente Vallaccia fino ad incontrare il bivio tra via Corte e via Villa e via Guastiscio, la via Guastiscio fino ad incontrare la via Valascia, la via Valascia fino ad incontrare il sentiero che ne costituisce il limite (Sentiero delle Corti Basse) e la congiunge alla via 1° Maggio ed alla via Corte, la via Corte fino all'incrocio con via Copes Mario, via Copes Mario fino all'incrocio con il sentiero denominato del Sarto, il sentiero del Sarto fino ad incontrare il mapp. 50, parte del mappale 50 con i mapp. 40, 36, 35, 25, 23, 21, 18, 93, 110, 107 e 83 fino ad incontrare la via Giavera, la via Giavera fino alla strada statale 36, la strada statale 36 fino ad incontrare il mapp. 584; il mapp. 584 fino alla via S. Fedele, la via S. Fedele fino al mapp. 433; i mapp. 433, 437, 443, 444, 445, 447, 448, 449, 533 e 534 fino ad incontrare la via S. Fedele nuovamente, le coerenze dei mappali suddetti sono i mapp. 435, 436, 446, 451 e 450. La via S. Fedele fino alla via Corte, la via Corte fino al sentiero del Cimitero, quindi il sentiero del Cimitero fino alla via Villa, via Villa fino all'incontro con il confine individuato catastalmente del torrente di Villa nella valletta di Voga, lo stesso limite prima detto fino ad incontrare la via dei Cavalli fino al confine con il comune di Dubino;

a sud con il territorio comunale di Dubino;

a ovest la sponda del lago di Novate Mezzola.

2) *Frazione Vico*:

a nord dalla strada di Vico;

ad est dalla strada in progetto, prevista dal P. di F. approvato il 23 dicembre 1980, fino ad incontrare il torrente Vallugia, parte del medesimo fino al sentiero della Casa che lo collega con la strada di Frasnedo, il sentiero della Casa fino alla strada di Frasnedo;

a sud la strada di Frasnedo fino all'incrocio con la strada di Vico;

a ovest la strada di Vico.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nonché nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Sondrio.

Il sindaco del comune di Verceia provvederà all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica contenente il presente decreto all'albo comunale, entro un mese dalla data della sua pubblicazione, ed il comune stesso terrà a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta all'art. 4 della legge precitata.

La regione Lombardia comunicherà al Ministero per i beni culturali e ambientali il presente decreto, nonché la data della affissione della *Gazzetta Ufficiale* all'albo del comune.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, addì 8 settembre 1983

p. *Il presidente*: VERTEMATI

(*Omissis*).

(541)

Varianti ai piani regolatori generali dei comuni di Cinisello Balsamo, Calolziocorte, Gromo, Pioltello, Cernusco sul Naviglio, Piazza Brembana, Pedrengo, Castione Andevenno, Stezzano, Montegrino Valtravaglia e Turbigo.

Con deliberazioni della giunta regionale, emanate nelle date appresso indicate, rese esecutive ai sensi di legge, sono state approvate varianti ai piani regolatori generali dei comuni a fianco delle stesse deliberazioni indicati:

deliberazione 13 dicembre 1983, n. 34308: comune di Cinisello Balsamo (Milano) (variante adottata con deliberazione consiliare 16 dicembre 1982, n. 271, integrata con deliberazione della giunta municipale 16 febbraio 1983, n. 95, ratificata con deliberazione del consiglio comunale 13 ottobre 1983, n. 484);

deliberazione 13 dicembre 1983, n. 34307: comune di Calolziocorte (Bergamo) (variante adottata con deliberazione consiliare 17 giugno 1983, n. 110);

deliberazione 6 dicembre 1983, n. 34039: comune di Gromo (Bergamo) (variante adottata con deliberazione consiliare 17 luglio 1981, n. 37);

deliberazione 6 dicembre 1983, n. 34041: comune di Pioltello (Milano) (variante adottata con deliberazione consiliare 17 dicembre 1982, n. 144, integrata con deliberazione della giunta municipale 23 marzo 1983, n. 172, ratificata con deliberazione del consiglio comunale 14 aprile 1983, n. 34);

deliberazione 6 dicembre 1983, n. 34042: comune di Cernusco sul Naviglio (Milano) (variante adottata con deliberazione consiliare 28 gennaio 1980, n. 47, integrata con deliberazione della giunta municipale 25 marzo 1980, n. 274, ratificata con deliberazione del consiglio comunale 11 aprile 1980, n. 145, integrata con deliberazione della giunta municipale 17 settembre 1980, n. 966, ratificata con deliberazione di consiglio comunale 28 ottobre 1980, n. 333, modificata con deliberazione della giunta municipale 5 giugno 1980, n. 596, ratificata con deliberazione del consiglio comunale 28 ottobre 1980, n. 330);

deliberazione 6 dicembre 1983, n. 34037: comune di Piazza Brembana (Bergamo) (variante adottata con deliberazione consiliare 14 dicembre 1982, n. 42);

deliberazione 6 dicembre 1983, n. 34038: comune di Pedrengo (Bergamo) (variante adottata con deliberazione consiliare 3 gennaio 1983, n. 6);

deliberazione 6 dicembre 1983, n. 34035: comune di Castione Andevenno (Sondrio) (variante adottata con deliberazione consiliare 20 dicembre 1982, n. 104);

deliberazione 29 novembre 1983, n. 33698: comune di Stezzano (Bergamo) (variante adottata con deliberazione 26 novembre 1981, n. 144);

deliberazione 29 novembre 1983, n. 33697: comune di Montegrino Valtravaglia (Varese) (variante adottata con deliberazione 17 dicembre 1982, n. 59);

deliberazione 6 dicembre 1983, n. 34040: comune di Turbigo (Milano) (variante adottata con deliberazione 24 giugno 1982, n. 47).

(543)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso per l'ammissione all'Accademia aeronautica di centoventi allievi ufficiali piloti in servizio permanente effettivo e di quattordici allievi ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, anno accademico 1984-85.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Viste le norme sul reclutamento e sull'avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive aggiunte e modificazioni, sull'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il regio decreto 25 marzo 1941, n. 472: Ordinamento dell'Accademia aeronautica;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, numero 568: Norme per la validità degli studi compiuti presso l'Accademia aeronautica ai fini del conseguimento della laurea in ingegneria;

Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 877: Trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, e successive modificazioni;

Vista la legge 5 luglio 1952, n. 989: Riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686: Norme di esecuzione del testo unico sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 26 gennaio 1963, n. 52: Riordinamento del Corpo del genio aeronautico;

Vista la legge 27 ottobre 1963, n. 1431: Riordinamento di taluni ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237: Leva e reclutamento obbligatorio nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15: Nuove norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme, e successive modificazioni;

Vista la legge 2 maggio 1969, n. 304: Norme sulla perdita e reintegrazione nel grado degli ufficiali, dei sottufficiali e dei graduati di truppa dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza;

Vista la legge 22 maggio 1969, n. 240: Trattamento economico degli allievi dell'Accademia della Guardia di finanza e delle Accademie militari dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910: Provvedimenti urgenti per l'Università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077: Riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 11 maggio 1971, n. 421: Norme concernenti le ferme degli ufficiali e dei sottufficiali piloti dell'Aeronautica militare;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678: Modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 22 novembre 1973, n. 816: Modifica dell'articolo 9 della legge 26 gennaio 1963, n. 52, sul riordinamento del Corpo del genio aeronautico;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973 e il decreto ministeriale 24 dicembre 1973: Titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia aeronautica ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli dell'Aeronautica militare (registrati alla Corte dei conti il 17 aprile 1974, registro n. 8 Difesa, fogli n. 79 e n. 80);

Vista la legge 27 febbraio 1974, n. 68: Modifiche alle norme sul trattamento economico degli allievi delle Accademie militari;

Vista la legge 27 febbraio 1974, n. 69: Norme in materia di cessazione dal servizio permanente degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1975: Equipollenza di titoli finali di studio conseguiti da lavoratori italiani e loro congiunti emigrati nelle scuole straniere corrispondenti agli istituti italiani d'istruzione secondaria di secondo grado o d'istruzione professionale (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 1° marzo 1975);

Vista la legge 8 marzo 1975, n. 39: Attribuzione della maggiore età ai cittadini che hanno compiuto il 18° anno e modificazione di altre norme relative alla capacità di agire e al diritto di elettorato;

Visto il decreto ministeriale 4 aprile 1975: Varianti al decreto ministeriale 9 gennaio 1936, e successive modificazioni, concernenti l'approvazione degli elenchi delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di inabilità ai servizi di navigazione aerea e delle condizioni di idoneità per i caratteri psicofisiologici;

Vista la legge 19 maggio 1975, n. 151: Riforma del diritto di famiglia;

Vista la legge 31 maggio 1975, n. 191: Nuove norme per il servizio di leva;

Vista la legge 24 settembre 1977, n. 717: Trattamento economico degli aspiranti ufficiali dei corsi regolari delle Accademie militari;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382: Norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833: Istituzione del servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 19 marzo 1980, n. 79: Modifica delle disposizioni che prevedevano la precedenza nell'ammissione ai corsi regolari dell'Accademia aeronautica;

Vista la legge 5 marzo 1981, n. 440: Aumento delle paghe nette giornaliere spettanti ai graduati ed ai militari di truppa in servizio di leva ed agli allievi delle Accademie militari;

Vista la legge 3 giugno 1981, n. 308: Norme in favore dei militari di leva e di carriera appartenenti alle Forze armate, ai Corpi armati ed ai Corpi militarmente ordinati, infortunati o caduti in servizio e dei loro superstiti;

Visto il decreto ministeriale 4 dicembre 1981: Modifiche agli elenchi delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di inabilità ai servizi di navigazione aerea e delle condizioni di idoneità per i caratteri psicofisiologici, approvati con decreto ministeriale 9 gennaio 1936, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 8 aprile 1982: Modifiche al regolamento interno dell'Accademia aeronautica;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 212: Norme sul reclutamento, gli organici e l'avanzamento dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1983: Varianti ai titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia aeronautica ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Aeronautica militare;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso

E' indetto un concorso, per titoli e per esami, per l'ammissione di allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale e del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri alla 1ª classe dei corsi regolari dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1984-85.

I posti messi a concorso sono i seguenti:

centoventi per l'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale;

quattordici per il Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

Il concorso avrà il seguente svolgimento:

a) i candidati saranno sottoposti, inizialmente, all'accertamento del possesso dei requisiti psicofisiologici, richiesti per l'ammissione al ruolo per il quale concorrono;

b) i candidati giudicati in possesso dei requisiti di cui al punto *a*) saranno ammessi a sostenere le prove culturali consistenti in:

una prova scritta di composizione italiana;

un esame orale di matematica;

c) i candidati, giudicati idonei alle prove di cui al punto b) saranno sottoposti, successivamente, sia all'accertamento del possesso dell'attitudine necessaria per l'espletamento delle specifiche attività e funzioni connesse con il ruolo per il quale concorrono, sia degli aspetti significativi del carattere, compatibili con lo *status* di ufficiale in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare.

Art. 2.
Requisiti per l'ammissione al concorso

Per essere ammessi al concorso, è necessario che i concorrenti:

a) siano cittadini italiani (o si trovino nelle condizioni per poter acquistare la cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 3 della legge 1912, n. 555);

b) abbiano, alla data del 31 ottobre 1984, compiuto il diciassettesimo anno di età e non superato il ventiduesimo (cioè siano nati prima del 31 ottobre 1967 e dopo il 31 ottobre 1962).

Per i sottufficiali in ferma volontaria e rafferma e in servizio permanente, il limite massimo di età è fissato in 28 anni, ai sensi dell'art. 54 della legge 10 maggio 1983, n. 212;

c) siano celibi, o vedovi, senza prole;

d) abbiano, se minorenni, il consenso di chi esercita la potestà o la tutela, per contrarre l'arruolamento volontario nell'Aeronautica militare;

e) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale ed appartengano a famiglia di incensurabile onorabilità;

f) non siano stati riformati alla visita di leva;

g) non siano stati mai espulsi da istituti di istruzione dello Stato, ovvero, avendo già appartenuto all'Accademia aeronautica o ad altri istituti di formazione delle Forze armate o dei Corpi armati dello Stato, non ne siano stati dimessi per motivi disciplinari, per motivi di studio, per deficiente attitudine militare o, se concorrenti per il ruolo naviganti dell'Arma aeronautica, perché prosciolti dal corso di pilotaggio per insufficiente attitudine al conseguimento del brevetto di pilota militare;

h) abbiano conseguito o siano in grado di conseguire nella sessione di esami del 1984 uno dei seguenti titoli di studio presso una scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta:

maturità scientifica o classica o professionale o artistica (integrata, solo per i concorrenti per il Corpo del genio aeronautico, dal corso integrativo del liceo artistico di cui alla legge 11 dicembre 1969, n. 910);

ragioniere o perito commerciale;

ragioniere e perito commerciale e perito per il commercio con l'estero;

ragioniere perito commerciale e programmatore;

maturità professionale di segretario d'amministrazione;

maturità professionale di analista contabile;

maturità professionale di operatore commerciale;

licenza linguistica;

abilitazione, rilasciata da un istituto tecnico industriale o agrario o nautico o per geometri;

perito aeronautico, rilasciato dagli istituti tecnici aeronautici, istituiti con decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1970, n. 1508;

perito per il turismo;

perito aziendale e corrispondente in lingue estere;

licenza liceale, rilasciata dalla sezione classica, scientifica o moderna della Scuola europea;

maturità d'arte applicata;

abilitazione magistrale, integrata, solo per i concorrenti per il Corpo del genio aeronautico, dal corso annuale di cui alla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

I candidati che alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora conseguito il titolo di studio dovranno, all'atto della presentazione alla prova di italiano, rilasciare dichiarazione scritta dell'avvenuto conseguimento del titolo di studio.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, l'ammissione alle prove d'esame del concorso è subordinata al riconoscimento, da parte di un provveditore agli studi a scelta del candidato, della equipollenza del titolo di studio ad uno dei titoli sopra elencati, a norma dell'art. 5 della legge n. 153 del 3 marzo 1971 e del decreto ministeriale del 1° febbraio 1975.

A tal fine, coloro che abbiano conseguito o stiano per conseguire un titolo di studio estero dovranno dichiarare nella domanda la durata, compresa l'istruzione primaria, degli studi compiuti o da compiere.

Coloro che non abbiano ancora conseguito il predetto titolo dovranno allegare alla domanda un certificato della competente autorità scolastica estera attestante che essi si trovano nelle condizioni di poter conseguire tale titolo in tempo utile. Il predetto certificato dovrà essere munito della prevista dichiarazione degli agenti diplomatici o consolari;

i) siano in possesso:

1) se partecipanti al concorso per il ruolo naviganti normale dell'Arma aeronautica:

dei requisiti psicofisiologici, dell'attitudine necessaria per esercitare l'attività di volo, in qualità di piloti militari, e degli aspetti significativi del carattere per espletare i compiti di ufficiale in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale;

2) se partecipanti al concorso per il ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico:

dei requisiti psicofisiologici, dell'attitudine e degli aspetti significativi del carattere, necessari per espletare i compiti di ufficiale in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per essere ammesso ai corsi dell'Accademia aeronautica.

Art. 3.
Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere:

redatta in duplice copia, di cui una sola in carta da bollo;

firmata per esteso dal candidato;

presentata a mano o inviata, a mezzo raccomandata, al comando Accademia aeronautica - Ufficio concorsi - 80078 Pozzuoli (Napoli).

La firma del candidato dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o da altro pubblico ufficiale, di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma dei dipendenti statali potrà essere vistata, per autentica, dal capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

La firma dei residenti all'estero potrà essere autenticata dalle autorità consolari.

La firma dei militari potrà essere vistata dal comandante di Corpo.

I militari in servizio dovranno trasmettere, entro il termine di cui al successivo art. 5, la domanda di partecipazione direttamente all'Accademia aeronautica, ma incombe loro l'obbligo di presentare copia della stessa all'ente di appartenenza che provvederà a trasmettere all'Accademia un dettagliato rapporto informativo sulle qualità militari e professionali dell'interessato.

Nella predetta domanda, che dovrà essere compilata secondo l'allegato 4, i candidati dovranno dichiarare:

a) la data ed il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) lo stato civile: celibe, o vedovo, senza prole;

d) il comune nelle cui liste elettorali siano iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne riportate o le eventuali pendenze penali;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) lo scalo ferroviario più vicino al luogo di residenza;

h) il titolo di studio posseduto o che potranno conseguire nella sessione di esami dell'anno in corso. I candidati già in possesso del titolo di studio dovranno specificare in quale anno essi lo abbiano conseguito.

I candidati, tenuto conto del titolo di studio dovranno, altresì, precisare se intendano partecipare al concorso per il ruolo naviganti normale dell'Arma aeronautica, oppure per il ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico. I candidati che ne posseggano i requisiti potranno partecipare ad entrambi i ruoli: in tal caso dovranno produrre due distinte domande (in unica busta) e dovranno sostenere distinti esami.

I candidati che nella domanda omettono di indicare il ruolo a cui intendono partecipare o che in un'unica domanda richiedano di partecipare ad entrambi i ruoli saranno ammessi d'ufficio al concorso per il ruolo naviganti normale. Nei predetti casi sarà provveduto a darne tempestiva comunicazione agli interessati.

I candidati dovranno indicare l'unità sanitaria locale che eroga loro l'assistenza sanitaria ed il relativo numero di iscrizione.

Nella domanda, i candidati dovranno indicare il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con il relativo numero di codice postale ed, ove possibile, il numero di recapito telefonico; se militari, dovranno altresì indicare l'indirizzo dell'ente presso il quale prestano servizio. Le eventuali successive variazioni dovranno essere notificate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

I candidati che successivamente alla presentazione della domanda venissero incorporati per assolvere gli obblighi di leva dovranno comunicare con tempestività all'ufficio concorsi della Accademia aeronautica, l'ente presso il quale prestano servizio ed il relativo indirizzo.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alla visita psicofisiologica, alle prove attitudinali e alle prove d'esame, non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo in tempo utile della comunicazione di cambio di domicilio.

Il comando Accademia non assume, inoltre, alcuna responsabilità in caso di ritardata ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza.

Alla domanda dovranno essere allegati:

due fotografie — senza copricapo — formato tessera, con l'indicazione, sul retro, del nome e cognome del concorrente;

un estratto dell'atto di nascita (non certificato) in carta libera;

copia autenticata in bollo del foglio di congedo illimitato provvisorio (o, se «rivedibile», certificato di esito di leva rilasciato dal comune).

Art. 4.

Domanda dei candidati minorenni

Il candidato che, alla data della domanda di partecipazione al concorso sia minorenne, dovrà far vistare la sua firma, apposta in calce alla domanda, da entrambi i genitori o da uno solo in caso di impedimento dell'altro genitore, o dal tutore in caso di mancanza di entrambi i genitori.

Le firme del candidato e dei genitori dovranno essere tutte autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o da altro pubblico ufficiale, di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, alla domanda dovrà essere allegato l'atto di assenso dei genitori o di uno solo in caso di impedimento dell'altro genitore, o del tutore in caso di mancanza di entrambi i genitori.

Tale atto deve essere redatto dal sindaco, secondo l'allegato 5 e deve contenere l'indicazione del ruolo al quale il concorrente richiede di essere ammesso.

Art. 5.

Termine per la presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande è di giorni sessanta a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Non potranno, quindi, essere prese in considerazione le domande inoltrate al di fuori dei termini stabiliti dal presente decreto.

Il timbro a data dell'ufficio postale accettante, per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede dell'avvenuto inoltro entro il termine fissato nel primo comma del presente articolo.

Le domande, inoltrate entro il termine stabilito, ma che risultassero formalmente irregolari, potranno essere accettate a giudizio discrezionale del comando Accademia, salva la successiva regolarizzazione.

Art. 6.

Visita psicofisiologica

La visita psicofisiologica sarà effettuata dall'istituto medico legale dell'Aeronautica militare di Napoli.

I candidati saranno invitati a sostenere la visita psicofisiologica presso il predetto istituto, nella data che sarà comunicata con lettera raccomandata di convocazione.

I candidati — che entro il quarantacinquesimo giorno dalla data di scadenza del bando di concorso, non avranno ricevuto la predetta convocazione — sono invitati ad informare telegraficamente il comando Accademia.

Il candidato che risulti affetto da infermità o imperfezioni, presumibilmente suscettibili di rapida guarigione, riceverà dal direttore dell'istituto medico legale comunicazione del giudizio diagnostico relativo all'infermità o imperfezione. In tal caso l'interessato — qualora ne faccia esplicita domanda all'istituto stesso, entro un termine massimo di cinque giorni — potrà essere autorizzato a presentarsi a nuova visita, dopo essersi assoggettato, in sede privata e sotto la sua piena ed esclusiva responsabilità, al relativo trattamento terapeutico. L'istituto medico legale comunicherà all'interessato la data della nuova visita.

La visita psicofisiologica ha lo scopo di accertare:

per i candidati al ruolo naviganti, il possesso dei requisiti di cui all'allegato 2;

per i candidati al ruolo ingegneri, il possesso dei requisiti di cui all'allegato 3.

Il giudizio di idoneità o di non idoneità, riportato nella predetta visita, è definitivo; pertanto, contro l'esito della predetta visita, non è ammesso appello.

I candidati risultati non idonei saranno esclusi dal concorso.

Art. 7.

Prove culturali

I candidati risultati idonei alla visita psicofisiologica, saranno ammessi a sostenere la prova scritta di composizione italiana che avrà luogo presso l'Accademia aeronautica di Pozzuoli, via Domitiana, alle ore 8 del giorno 4 agosto 1984 per i concorrenti al ruolo naviganti, ed alle ore 8 del giorno 18 agosto 1984 per i concorrenti al ruolo ingegneri.

I candidati risultati idonei alla prova scritta di composizione italiana, che abbiano cioè riportato la votazione minima di 18/30, saranno ammessi a sostenere le prove orali di matematica che si svolgeranno presso l'Accademia aeronautica nel periodo 17-26 agosto 1984 per il ruolo piloti e dal 30 agosto all'8 settembre 1984 per il ruolo ingegneri.

La data esatta sarà comunicata agli interessati mediante telegramma o lettera raccomandata.

Art. 8.

Prove attitudinali

I candidati, risultati idonei alle prove culturali, saranno sottoposti, presso l'Accademia aeronautica di Pozzuoli, a specifiche prove attitudinali. Dette prove, valutate da una commissione, nominata dal Ministero della difesa e presieduta dal comandante dell'Accademia aeronautica, avranno la durata di quattordici giorni.

I candidati, le cui qualità attitudinali risultassero insufficienti, saranno dichiarati non idonei.

Il giudizio riportato in tali prove è definitivo; pertanto non sono ammessi ricorsi né domanda di ripetizione.

I candidati che concorrano per il ruolo naviganti e per il ruolo ingegneri e che in sede di visita psicofisiologica siano stati giudicati idonei ad entrambi i ruoli, sosterranno le prove in titolo unitamente ai candidati per il ruolo naviganti.

Art. 9.

Disposizioni amministrative

Tutti i candidati, compresi i militari, durante la visita psicofisiologica, le prove attitudinali e le prove d'esame, dovranno attenersi alle norme disciplinari di vita interna dell'istituto previste per gli allievi dell'Accademia e fruiranno, gratuitamente, di vitto (secondo quanto previsto per i concorrenti dalle vigenti norme relative alle razioni e spettanze per il servizio vettovagliamento delle Forze armate), di alloggio e dei servizi vari, ivi compreso il servizio di barberia (un taglio di barba e capelli).

Durante la permanenza per le prove attitudinali sarà, inoltre, somministrato in uso un corredo vestiario, ridotto (come da tabella n. 3 lettera I edizione 1975 e successive varianti), da restituirsi integralmente al termine delle predette prove.

I concorrenti usufruiranno dell'assistenza sanitaria prevista dalla legge sul Servizio sanitario nazionale. L'amministrazione provvederà, a cura e spese proprie, ad assicurare i concorrenti per le malattie che dovessero insorgere e per gli infortuni che dovessero verificarsi durante il periodo della visita psicofisiologica, delle prove attitudinali e delle prove scritte ed orali di esame, limitatamente ai casi in cui dai predetti eventi dovessero derivare la morte o la invalidità permanente.

I concorrenti, alla visita ed alle altre prove nonché all'atto dell'ammissione in Accademia in qualità di allievi, dovranno portare con sé il documento comprovante la loro iscrizione alla unità sanitaria locale.

Ai concorrenti, unitamente alla lettera di convocazione dell'Accademia aeronautica per la visita psicofisiologica, le prove d'esame, le prove attitudinali e per l'inizio del corso, verranno inviati gli scontrini di 1ª classe per l'acquisto di biglietti ferroviari a tariffa militare (n. 4) sulle ferrovie dello Stato.

A tutti i partecipanti al concorso verranno rimborsate le spese di viaggio sulle ferrovie dello Stato per i viaggi compiuti da e per il luogo di residenza dichiarato nelle domande.

A tale scopo i concorrenti dovranno far pervenire, all'Accademia aeronautica - Direzione servizi amministrativi e di commissariato - 80078 Pozzuoli, i biglietti ferroviari e le relative lettere di convocazione.

I concorrenti in servizio militare si dovranno presentare in Accademia muniti di documenti di viaggio, prescritti dalle disposizioni in vigore.

Agli ufficiali e sottufficiali spetta il rimborso dell'indennità di missione limitatamente alla durata del viaggio di andata e ritorno.

Art. 10.

Documento di identificazione

Alla visita e ad ogni altra prova i candidati dovranno sempre esibire la carta di identità, oppure un documento rilasciato dalle amministrazioni dello Stato, purché sia munito di fotografia recente.

Art. 11.

Mancata presentazione

I candidati che non si presenteranno nel giorno, nell'ora e nel luogo stabiliti per la visita e le prove, saranno esclusi dal concorso.

Art. 12.

Commissione esaminatrice

Per la valutazione delle prove dell'esame di concorso verrà nominata, con successivo decreto, la commissione esaminatrice, che sarà presieduta dal comandante dell'Accademia aeronautica.

Art. 13.

Graduatorie degli idonei

Le graduatorie dei candidati, risultati idonei alle prove culturali ed alle prove attitudinali, saranno formate in base alla somma dei voti riportati nella prova scritta di composizione italiana e nella prova orale di matematica.

Saranno formate due distinte graduatorie di merito: una per i concorrenti al ruolo naviganti normale ed una per i concorrenti al ruolo ingegneri.

A parità di merito si applicheranno le norme contenute nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernenti le graduatorie dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e le norme contenute nell'art. 1 della legge 19 marzo 1980, n. 79. Le graduatorie di merito dei candidati risultati idonei ai concorsi, saranno approvate con decreto ministeriale.

Art. 14.

Ammissione in Accademia

Saranno ammessi a frequentare la 1ª classe dei corsi regolari, ruolo naviganti o ruolo ingegneri, i candidati inclusi nelle rispettive graduatorie di merito fino alla copertura dei posti messi a concorso per ciascun ruolo.

Il comando Accademia fissa la data di convocazione dei vincitori e ne informa gli interessati che, a tale data, debbono presentarsi per l'inizio del corso.

Le ammissioni in Accademia dei concorrenti idonei si intenderanno effettuate in prova. Per gli allievi piloti il periodo di prova terminerà all'atto del conseguimento del brevetto di pilota d'aeroplano (ossia a conclusione dell'ultima delle prove che precedono quella dichiarata valida per il conseguimento del brevetto di pilota d'aeroplano). Gli allievi che, per qualunque motivo, non conseguiranno il suddetto brevetto nei termini previsti per il corso di appartenenza, saranno dimessi dall'istituto.

Per gli allievi ingegneri il periodo di prova terminerà dopo quindici giorni dalla data di incorporamento.

Gli allievi che entro detto termine, decidessero di rinunciare all'ammissione potranno farlo senza ulteriore formalità e, se minorenni, senza il consenso dei genitori o tutori, ai quali il comando Accademia provvederà a darne comunicazione.

I militari dimessi durante il periodo di prova sono reintegrati nel grado.

Il Ministero della difesa, in caso di rinuncia o di dimissione da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di ammettere, seguendo l'ordine di graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati disponbili dai rinunciatari o dai dimessi. Tali concorrenti saranno, a loro volta, ammessi in prova per un periodo pari a quello gia previsto per i vincitori convocati inizialmente.

I candidati, ammessi in Accademia, assumono la qualifica di allievi; contraggono le ferme previste dalle leggi vigenti e sono soggetti alle leggi ed ai regolamenti in vigore per gli allievi delle Accademie militari, in genere, e per gli allievi dell'Accademia aeronautica in particolare.

I militari perderanno il grado eventualmente rivestito.

Art. 15.

Documento da produrre prima della prova scritta

All'atto della presentazione alla prova scritta, i concorrenti iscritti nelle liste di leva di mare, che abbiano già concorso alla predetta leva, dovranno presentare al comando Accademia aeronautica - Ufficio concorsi - 80078 Pozzuoli (Napoli), il nulla osta (in carta legale) all'arruolamento nell'Aeronautica militare rilasciato dalle competenti capitanerie di porto.

Inoltre, i concorrenti che abbiano sostenuto la visita di leva successivamente all'inoltro della domanda, dovranno presentare una copia autenticata in bollo del foglio di congedo illimitato provvisorio, se risultati idonei; il certificato di esito di leva (in carta legale) rilasciato dal comune di residenza, se risultati rivedibili.

Art. 16.

Titoli preferenziali

I concorrenti in possesso dei titoli preferenziali previsti dalle vigenti disposizioni di legge dovranno produrre, entro e non oltre il 17 agosto 1984, i relativi documenti, al fine della formazione della graduatoria finale.

Art. 17.

Documento da produrre dai concorrenti collocati nelle graduatorie di merito

I concorrenti collocati utilmente nelle graduatorie di merito dovranno presentare all'ufficio concorsi dell'Accademia aeronautica, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di comunicazione di esito del concorso, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) estratto dell'atto di nascita (non certificato), rilasciato dal comune di origine;

2) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal comune di origine o di residenza, ovvero atto di notorietà, dal quale risulti che il concorrente si trova in condizioni di poter acquistare la cittadinanza italiana con la prestazione del servizio militare, ai sensi della legge 13 giugno 1912, n. 555;

3) certificato di stato libero, rilasciato dall'ufficio dello stato civile.

In luogo di due distinti certificati di cittadinanza o di stato libero, i candidati potranno presentare un unico certificato cumulativo qualora entrambi i requisiti debbano essere certificati da uno stesso ufficio;

4) certificato generale del casellario giudiziale (e non semplice certificato penale), rilasciato dal segretario della procura della Repubblica. Per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Roma;

5) certificati dei carichi pendenti rilasciati, rispettivamente dalla procura della Repubblica e dalla pretura;

6) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I certificati di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) dovranno essere in data non anteriore di tre mesi a quella di comunicazione di cui al presente articolo;

7) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare — e non del foglio di congedo — (per i sottufficiali, i militari di truppa e i giovani che siano stati riconosciuti abili arruolati dai consigli di leva, anche se non abbiano ancora prestato servizio militare).

I candidati che per qualsiasi motivo non siano stati arruolati dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva;

8) diploma originale del titolo di studio, di cui all'art. 2, lettera *h*).

Nel caso in cui il diploma originale non sia stato ancora rilasciato, i concorrenti dovranno presentare il certificato che sostituisce il diploma a tutti gli effetti di legge, fino alla data del suo rilascio. Unitamente al certificato i concorrenti dovranno inviare una marca da bollo da L. 700, che verrà applicata sulla copia fotostatica del certificato in parola, copia che sarà riprodotta a cura dell'Accademia aeronautica.

Il certificato esibito sarà, quindi, restituito alla famiglia del concorrente affinché sia riconsegnato all'autorità che dovrà rilasciare il diploma originale, da trasmettere all'Accademia.

Il diploma originale resterà depositato presso il comando Accademia che provvederà ad allegare, alla documentazione di concorso, una copia autenticata, ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Sui diplomi originali o sui certificati di studio, le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute devono essere legalizzate dal provveditore agli studi.

Il comando Accademia restituirà agli allievi del ruolo naviganti il predetto titolo all'atto della promozione alla 3ª classe o all'atto in cui essi cesseranno di appartenere all'istituto.

Per quanto concerne gli allievi del ruolo ingegneri, il titolo di studio sarà depositato presso la competente Università, all'atto della loro iscrizione al terzo anno della facoltà di ingegneria, o verrà consegnato all'allievo se cesserà di appartenere all'Accademia durante o al termine dei primi due anni di corso.

I concorrenti che presentino certificati comprovanti il possesso di titoli di studio superiori a quello richiesto per l'ammissione all'Accademia aeronautica, hanno l'obbligo di presentare anche il titolo di studio di cui al presente articolo.

Le copie di atti o certificati, anche se ottenuti con procedimenti meccanici o fotografici, possono essere validamente prodotti in luogo degli originali quando siano debitamente autenticate e in bollo.

L'autentica, di cui al precedente capoverso, può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni dello Stato, né alla stessa Amministrazione aeronautica per altri concorsi.

Per quelle documentazioni che risultassero formalmente irregolari, il comando Accademia si riserva la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito;

9) atto di impegno: i concorrenti ammessi in Accademia dovranno, oltre ai documenti sopra elencati, far pervenire, improrogabilmente entro trenta giorni datta data di ammissione, un atto di impegno, redatto conformemente all'allegato 6 o 6-*bis* a seconda che trattasi di allievo minorenne o maggiorenne. Con tale atto, l'allievo maggiorenne o, nel caso di allievo minorenne, i genitori o uno solo (in caso di impedimento dell'altro genitore) o il tutore (in caso di mancanza di entrambi i genitori) si obbligano a rimborsare all'Amministrazione aeronautica le eventuali eccedenze di spese straordinarie sostenute per l'allievo, come previsto dall'art. 2, lettera *b*), della legge 27 febbraio 1974, n. 68, concernente le modifiche alle norme sul trattamento economico degli allievi delle Accademie militari, e tutte le altre spese, nel caso in cui l'allievo dovrà ripetere l'anno.

Tale atto dovrà essere autenticato dal notaio nella forma prescritta dalla legge notarile, registrato presso l'ufficio del registro ed inviato alla Direzione dei servizi e di commissariato - Ufficio conti allievi - Accademia aeronautica - 80078 Pozzuoli (Napoli) (codice fiscale dell'Accademia aeronautica n. 80027280637).

Art. 18.

Dimissioni dall'Accademia

Gli allievi possono essere dimessi dall'Accademia:

1) a domanda;

2) d'autorità: per motivi disciplinari o di salute oppure per deficiente attitudine militare o professionale (in genere o di volo) che sarà, in particolare, accertata durante il primo anno di corso.

I provvedimenti di dimissione a domanda sono irrevocabili e quelli di autorità sono inappellabili.

Coloro che, per una delle cause accennate nel presente articolo, vengono dimessi dall'istituto, sono prosciolti dalla ferma speciale contratta all'atto dell'ammissione in Accademia.

La loro posizione, nei confronti degli obblighi di leva, sarà regolata in conformità alle disposizioni vigenti in materia di reclutamento.

Art. 19.

Norme per gli allievi del ruolo naviganti normale

I corsi regolari per allievi del ruolo naviganti normale dell'Arma aeronautica hanno la durata di tre anni accademici seguiti da un corso di perfezionamento.

Durante il primo anno, gli allievi frequenteranno il corso di pilotaggio per il conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano. Coloro che, per deficiente attitudine professionale, non diano garanzia di conseguire tale brevetto, saranno dimessi di autorità.

Il passaggio da una classe all'altra avviene alla fine dell'anno accademico ed è subordinato al superamento degli appositi esami.

Le sessioni di esami sono due.

Per gli studi compiuti nei primi due anni valgono le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 568.

All'inizio del 3° anno è conferita agli allievi la qualifica di aspirante ufficiale, che ha valore ai soli effetti amministrativi e dà diritto al trattamento economico iniziale del sottotenente in servizio permanente effettivo.

All'atto del conferimento della qualifica di aspirante ufficiale, devono assumere l'obbligo di permanere in servizio, quali ufficiali del ruolo naviganti, per un periodo di anni 14.

Gli allievi che avranno conseguito il brevetto di pilota di aeroplano e superato, alla fine del terzo anno, gli esami finali di idoneità, saranno nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale.

Con tale grado frequenteranno il corso di perfezionamento.

Gli allievi riconosciuti, durante il secondo e il terzo anno accademico, non più in possesso dei requisiti fisici o dell'attitudine necessaria per il conseguimento del brevetto di pilota militare, possono aspirare alla nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del ruolo servizi dell'Arma aeronautica, purché, su proposta del comando Accademia, il Ministero, a suo giudizio, li ritenga per condotta, per doti militari ed intellettuali, idonei a continuare il corso. In tal caso sono esonerati dal pilotaggio e seguono il corso regolare con gli stessi programmi, più le materie inerenti alle mansioni del ruolo servizi.

Ottenuta l'idoneità in tutti gli esami del terzo anno, saranno nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo servizi, e con tale grado frequenteranno il corso complementare di cultura professionale.

I predetti allievi, se forniti di titoli di studio validi per l'iscrizione ai corsi di laurea in ingegneria, possono transitare, a domanda, al corrispondente anno del corso regolare destinato al reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, purché, su proposta del comando Accademia, il Ministero, a suo giudizio, li ritenga per condotta, per doti militari ed intellettuali, idonei a continuare il corso nel predetto Corpo e ruolo.

Nella domanda gli interessati debbono dichiarare di volere assumere l'obbligo di rimanere in servizio fino allo scadere dei periodi indicati nel successivo art. 21.

Art. 20.

Norme per gli allievi del ruolo ingegneri

Gli allievi del ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico, all'atto dell'ammissione in Accademia, debbono assumere l'obbligo continuativo di volo e l'obbligo di rimanere in servizio fino allo scadere dei periodi indicati nel successivo art. 21 salvi i casi di dimissione.

I corsi regolari degli allievi del ruolo ingegneri hanno la durata di cinque anni: un biennio propedeutico di ingegneria, seguito da un triennio di studi applicativi.

Il passaggio dalla 1ª alla 2ª classe e dalla 2ª classe al 1° anno del triennio degli studi applicativi avviene alla fine dell'anno accademico ed è subordinato al superamento degli appositi esami.

Le sessioni di esami sono due.

Gli allievi, che al termine del secondo anno di corso di Accademia abbiano superato gli esami, sono avviati alla facoltà di ingegneria di una Università o ad un Politecnico per frequentare il triennio di studi applicativi e conseguire la laurea in ingegneria. Essi dovranno superare gli eventuali esami nelle materie aggiuntive che potranno essere richieste dalle facoltà.

La sede universitaria, il corso di laurea ed, eventualmente, la sezione del triennio di studi applicativi sono determinati dal Ministero della difesa, all'inizio del secondo anno di corso in Accademia.

In sede di assegnazione degli allievi ad uno dei corsi di laurea in ingegneria, nonché ad una sezione ed indirizzo, sarà tenuto anche conto, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, del desiderio espresso dagli interessati.

All'inizio del terzo anno è conferita agli allievi la qualifica di aspirante ufficiale del Corpo del genio aeronautico, che ha valore ai soli effetti amministrativi e dà diritto al trattamento economico iniziale del sottotenente in servizio permanente effettivo.

Gli aspiranti ufficiali che al termine del primo anno di studi di applicazione, compresa la sessione autunnale, abbiano superato:

a) negli insegnamenti previsti per detto anno dagli statuti dell'Università o del Politecnico frequentato (secondo il piano di studi preparato dal comando Accademia aeronautica ed approvato dal consiglio di facoltà dell'Università o del Politecnico frequentato) il numero di esami fissato, con decreto ministeriale in vigore alla data di inizio dell'anno accademico corrispondente alla loro anzianità da aspirante;

b) gli esami nelle materie militare, stabilite nel piano di studi dell'Accademia aeronautica,

sono nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, con anzianità decorrente dalla data del conseguimento della qualifica di aspirante ufficiale.

Coloro che non superino gli esami di cui al precedente capoverso, sono dimessi d'autorità dall'Accademia e nominati sottotenenti di complemento del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, con l'obbligo di compiere il servizio di prima nomina.

Art. 21.

Norme per i sottotenenti del ruolo ingegneri

I sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico che, al termine del terzo anno di studi applicativi, condotti sulla base del piano di studi preparato dal comando Accademia aeronautica ed approvato dal consiglio di facoltà dell'Università o del Politecnico frequentato, compresa la sessione autunnale, abbiano conseguito la laurea in ingegneria e superato un esame di cultura militare, secondo il programma stabilito dal Ministero, sono promossi tenenti in servizio permanente effettivo, con anzianità assoluta corrispondente alla data di inizio della sessione di esami o dell'appello di febbraio, previsto dalla legge 5 gennaio 1955, n. 8, in cui conseguono la laurea in ingegneria, ed, a decorrere da tale data, assumono l'obbligo di permanenza in servizio per un periodo di sei anni. L'anzianità relativa degli interessati, aventi pari anzianità assoluta, è determinata sulla base di una media, risultante per 3/4 dal voto riportato nell'esame di laurea e per 1/4 dal voto riportato nell'esame di cultura militare.

I sottotenenti che non abbiano potuto completare gli studi nel termine indicato nel capoverso precedente, sono ammessi a completarli nell'anno successivo, compresa la sessione autunnale di esame, purché entro il termine, abbiano superato tutti gli esami negli insegnamenti previsti dagli statuti dell'Università o del Politecnico frequentato per il primo anno di studi applicativi nonché gli esami in almeno dieci degli insegnamenti complessivamente previsti per il secondo e terzo anno degli anzidetti statuti, secondo il piano di studi preparato dal comando Accademia aeronautica ed approvato dal consiglio di facoltà dell'Università o del Politecnico frequentato.

I sottotenenti, di cui al precedente capoverso, sono aggregati al corso successivo a quello a cui appartengono.

I sottotenenti che non siano stati ammessi a completare gli studi applicativi in quattro anni e quelli che al termine del quarto anno, compresa la sessione autunnale, non abbiano conseguito la laurea in ingegneria, sono trasferiti al ruolo assistenti tecnici del Corpo del genio aeronautico, con l'obbligo di permanere in servizio per un ulteriore periodo di anni sei. Essi non possono conseguire avanzamento con decorrenza anteriore alla data del trasferimento nel nuovo ruolo.

Art. 22.

Diploma dell'Accademia aeronautica

Al termine dei corsi regolari, gli allievi conseguono il « diploma dell'Accademia aeronautica ».

Art. 23.

Premi di studio

Gli allievi del ruolo naviganti normale dell'Accademia aeronautica, che si distinguono maggiormente per profitto negli studi, per attitudine militare e al volo e per condotta, concorrono, annualmente, ai seguenti premi di studi:

1) *Fondazione Caduti dell'Aeronautica*, istituita dalla Banca d'Italia; capitale per un valore nominale di L. 20.000.000.

Con la relativa rendita annua maturata, sono assegnati i seguenti premi:

a) n. 1 premio all'allievo risultato primo in graduatoria all'esame di concorso;

b) n. 3 premi a tre allievi della 2ª classe;

c) n. 3 premi a tre allievi della 3ª classe.

I premi di cui alle lettere *b)* e *c)* vengono assegnati in base:

alla graduatoria, risultante dall'esito degli esami di fine anno accademico per il passaggio dalla 1ª alla 2ª classe e dalla 2ª alla 3ª classe;

al voto riportato in attitudine militare ed in attitudine al volo;

alla condotta.

2) *Fondazione dott. Giuseppe Bucci;* capitale per un valore nominale di L. 4.200.000.

Con la relativa rendita annua maturata, vengono erogati due premi, a favore di un allievo della seconda classe e di un allievo della terza classe, di famiglia italiana e di condizione disagiata.

I due premi vengono assegnati in base:

alla graduatoria, risultante dall'esito degli esami di fine anno accademico dal 1° al 2° e dal 2° al 3° e dalle medie trimestrali dell'anno accademico in corso;

al voto riportato in attitudine militare ed in attitudine al volo;

alla condotta.

La ripartizione fra i due allievi viene fatta in ragione di 3/5 e 2/5, secondo il merito.

3) *Unione militare.*

L'Unione militare, ogni anno, bandisce un concorso per due premi in danaro, da attribuire a due allievi dell'Accademia aeronautica, maggiormente distintisi nello studio e classificatisi nei primi posti della graduatoria degli approvati nella prima sessione di esami.

A questo concorso partecipano, oltre agli allievi del ruolo naviganti normale, anche gli allievi degli altri ruoli.

Art. 24.

Norme di carattere amministrativo

Ai sensi della legge 5 marzo 1981, n. 440, agli allievi del 1° e 2° anno è attribuito un assegno giornaliero di L. 3.000 fino al terzo mese di servizio, di L. 5.600 dal 4° al 12° mese e di L. 7.000 dal 13° al 24° mese di servizio.

Tale assegno è corrisposto, per metà in contanti, mentre l'altra metà (da servire per la prima vestizione all'atto della nomina a sottotenente e per le altre spese) viene depositata mensilmente, a cura del comando Accademia, su di un apposito libretto a risparmio, e liquidata all'avente diritto all'atto dell'anzidetta nomina.

Le quote relative agli allievi che comunque dovessero lasciare l'Accademia prima della nomina stessa, saranno versate in tesoreria.

L'assegno non è dovuto ai ripetenti durante i corsi che si ripetono.

Agli allievi del 1° e 2° anno compete, inoltre, l'indennità d'impiego operativo prevista dalla legge 11 luglio 1980, n. 312, all'art. 146, comma terzo, nella misura di L. 50.000 lorde mensili, nonché, durante il corso di pilotaggio per il conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano, l'indennità di volo oraria, nella misura di L. 4.000 per ogni ora di volo e per un massimo di dieci ore. Dalla data di conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano compete, invece, l'indennità di pilotaggio, nella misura lorda mensile di L. 115.000.

Gli allievi concorrono alle spese per l'acquisto dei libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria, occorrenti per la loro istruzione, con una quota determinata annualmente dai superiori organi ministeriali competenti.

Detta quota viene detratta dall'importo della parte dell'assegno giornaliero da depositare sul predetto libretto a risparmio.

Sono, altresì, detratte mensilmente, dal medesimo importo:

1) le spese per la manutenzione del vestiario, salvo se gli allievi siano provenienti dai sottufficiali;

2) le spese straordinarie, e cioè:

a) spese per il pagamento di prestazioni di carattere sanitario non contemplate dalla vigente normativa sul Servizio sanitario nazionale, se l'infermità non sia dipendente da causa di servizio;

b) spese per l'acquisto di strumenti scientifici, rinnovamento dei capi di corredo divenuti inservibili per lungo uso o per incuria degli allievi; pagamento per rotture o perdite per negligenza.

Le eventuali eccedenze di spese sono a carico delle famiglie degli allievi e dovranno essere rimborsate entro quindici giorni dalla data di spedizione dell'estratto conto.

Le famiglie degli allievi, ammessi a ripetere il primo o il secondo anno, sono tenute a pagare le spese di cui sopra e le altre, eventualmente, previste dalle disposizioni vigenti.

Durante la frequenza del corso d'Accademia, agli allievi provenienti dai sottufficiali compete il trattamento economico previsto dalle leggi in vigore.

Gli allievi del terzo anno (aspiranti) hanno diritto al trattamento economico di sottotenente in servizio permanente effettivo. Essi sono tenuti a pagare le spese previste dalle disposizioni in vigore.

Entro i limiti dei fondi stanziati dal bilancio del Ministero della difesa, potranno essere concessi agli allievi dell'Accademia aeronautica i benefici economici, per benemerenze di famiglia e per benemerenze personali, previsti dall'art. 29 del regio decreto 25 marzo 1941, n. 472, sull'ordinamento dell'Accademia aeronautica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 gennaio 1984

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *febbraio* 1984
Registro n. 3 *Difesa, foglio n.* 300

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DELL'ESAME DI CONCORSO

PROVA OBBLIGATORIA SCRITTA DI COMPOSIZIONE ITALIANA

La prova consisterà in un esame scritto di composizione italiana a scelta del candidato, su uno dei tempi assegnati.

La prova è intesa a consentire alla commissione di formarsi un esatto concetto, oltre che della padronanza della lingua da parte del concorrente, della sua maturità di pensiero e della capacità di esprimere le proprie idee in forma semplice e chiara.

Per la prova verranno assegnati tre temi di cultura generale, adeguati ai programmi previsti per gli istituti di istruzione media superiore.

La prova scritta (originale e minuta) dovrà essere redatta su appositi fogli portanti il timbro dell'Accademia e vistati da un membro della commissione. Il candidato riceverà, inoltre, due buste di eguale colore: una grande ed una piccola contenente un cartoncino bianco.

Il candidato, dopo aver svolto il tema, senza che vi abbia apposto la firma né altro contrassegno, metterà i fogli nella busta grande. Scriverà il proprio nome e cognome, la data ed il luogo di nascita, ed il numero di pratica sul cartoncino e lo chiuderà nella busta piccola. Porrà, quindi, anche la busta piccola nella grande che richiuderà e consegnerà al presidente della commissione od a chi ne fa le veci.

Durata massima della prova: 6 ore.

PROVA OBBLIGATORIA ORALE DI MATEMATICA

La prova orale di matematica verterà su uno o più degli argomenti contenuti nel programma che segue.

I concorrenti dovranno mostrarsi preparati sull'intero programma, prescindendo dal maggiore o minore sviluppo dato alle varie parti negli istituti di provenienza.

I candidati devono dimostrare di aver bene inteso i concetti e le dimostrazioni più significative, di esprimersi in maniera propria e di fare giusto uso dei simboli.

Devono dimostrare, inoltre, di saper risolvere i problemi, anche numerici, semplici di algebra, geometria e trigonometria.

La prova avrà, di massima, la durata di 40 minuti.

Algebra

Equazioni e problemi di primo grado ad una incognita.
Disequazioni di primo grado.
Sistemi di equazione di primo grado con discussione.
Problemi di primo grado a due o più incognite.
I numeri reali.
Calcolo dei radicali e potenze a esponente fratto.
Cenni sui numeri immaginari e sui numeri complessi.
Equazioni di secondo grado a una incognita.
Relazioni fra le soluzioni e i coefficienti di una equazione di secondo grado.
Regola di Cartesio.
Decomposizione di un trinomio di secondo grado in fattori lineari.
Disequazioni di secondo grado.
Equazioni di grado superiore al secondo (biquadratiche, binomie, trinomie e reciproche).
Equazioni irrazionali.
Disequazioni fratte.
Sistemi di equazioni di grado superiore al primo.
Problemi di riconducibili a equazioni e a sistemi di equazioni di secondo grado.
Progressioni aritmetiche e geometriche.
Potenze a esponente reale qualsiasi.
Equazioni e sistemi di equazioni esponenziali.
Logaritmi e loro proprietà.
Equazioni e sistemi di equazioni logaritmiche.

Geometria

Rette perpendicolari e rette parallele.
Somma degli angoli di un poligono.
Quadrangoli notevoli e loro proprietà.
Trasversali di un fascio di rette parallele.
Luoghi geometrici ed esempi.
Punti notevoli di un triangolo.
Circonferenze e cerchi; archi e settori. Corde e loro proprietà. Angoli al centro ed angoli alla circonferenza.
Posizioni mutue di una retta e di una circonferenza e di due circonferenze.
Costruzioni con la riga e il compasso.
Poligoni regolari.
Superfici piane equivalenti. Casi fondamentali di equivalenza fra poligoni. Teoremi di Euclide e di Pitagora. Trasformazione di un poligono in un quadrato equivalente.
Grandezze geometriche.
Grandezze commensurabili e incommensurabili. Rapporto di due grandezze omogenee. Rapporto di due grandezze come quoziente fra le loro misure. Aree dei poligoni.
Proporzioni tra grandezze: loro proprietà. Classi di grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Teorema di Talete, suoi corollari. Costruzione del quarto proporzionale dopo tre segmenti dati. Divisione di un segmento in due parti di assegnato rapporto.
Poligoni simili. Criteri di similitudine dei triangoli. Applicazioni: teoremi delle corde delle secanti e della tangente e secante di una circonferenza; costruzione del medio proporzionale tra due segmenti, della sezione aurea di un segmento e del lato del decagono regolare di raggio dato. Rapporto dei perimetri e delle superfici di due poligoni simili.
Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio. Misure di archi e di settori circolari.
Perpendicolarità di retta e piano.
Parallelismo nello spazio; rette parallele; retta e piano paralleli; piani paralleli.
Diedri.
Piani perpendicolari. Angolo di una retta con un piano. Distanza di due rette sghembe. Angolo di due rette sghembe.
Triedi e angoloidi.
Prisma, parallelepipedo, piramide, tronco di piramide; volume e aree relativi.
Poliedri regolari.
Cilindro, cono, tronco di cono, sfera, volumi e aree relativi.
Applicazioni dell'algebra alla geometria.

Trigonometria

Misura degli angoli e degli archi in gradi e in radianti. Ascisse sulla retta e sulla circonferenza.

Coordinate cartesiane (ortogonali) nel piano. Distanze di due punti in funzione delle coordinate di essi.

Definizione e variazione delle funzioni trigonometriche. Calcolo delle funzioni trigonometriche.

Archi aventi una medesima funzione trigonometrica. Relazioni fondamentali fra funzioni trigonometriche di uno stesso arco e di archi associati.

Riduzione al primo quadrante e al primo semiquadrante.

Formule di addizione e sottrazione. Formule di prostaferesi. Formule di duplicazione e bisezione.

Espressione del seno e del coseno di un arco mediante la tangente dell'arco meta. Identità ed equazioni goniometriche. Sistemi di equazioni trigonometriche.

Risoluzioni dei triangoli rettangoli. Teorema dei seni. Teorema del coseno (o di Carnot). Formule di Briggs. Teorema di Nepero o delle tangenti. Risoluzione di un triangolo qualunque.

Espressioni trigonometriche dell'area di un triangolo.

Raggi dei cerchi: circoscritto, inscritto ed ex-inscritto ad un triangolo.

Altezze, mediane e bisettrici di un triangolo.

ALLEGATO 2

REQUISITI FISICI E PSICOFISIOLOGICI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE ALL'ACCCADEMIA AERONAUTICA RUOLO NAVIGANTI NORMALE.

Il candidato sarà sottoposto ad approfondite indagini intese ad accertare che egli sia in possesso dei requisiti fisici, psichici e fisiologici necessari all'espletamento del servizio in Aeronautica militare quale ufficiale del ruolo naviganti normale.

A titolo orientativo si riportano alcune delle cause che, più frequentemente, danno luogo al giudizio di non idoneità:

statura inferiore a m 1,64 e superiore a m 1,87;

altre misure antropometriche non compatibili con i tipi di aeromobile in dotazione all'Aeronautica militare;

emoglobinopatie ed eritro-enzimopenie ematiche, di tipo costituzionale;

alterazioni dell'apparato osteo-articolare;

visus naturale inferiore ai 10/10 in ciascun occhio; qualsiasi vizio di rifrazione, per il cui accertamento ci si avvarrà dell'autorifrattometro computerizzato;

anomalie di qualunque tipo e grado nella percezione dei colori;

non completa integrità della funzione uditiva;

turbe della funzione vestibolare;

perdita traumatica o carie estesa di quattro o più denti;

disturbi della parola anche lievi (balbuzie, dislalia, disartria);

malattie del sistema nervoso e loro esiti;

precedenti morbosi personali o familiari di natura neurologica e psichica;

inadeguata risposta alle prove fisiologiche cardio-respiratorie.

Durante lo svolgimento del concorso potranno, altresì, essere rinviati dall'Accademia i concorrenti i quali rivelino imperfezioni o infermità non manifeste all'atto degli accertamenti sanitari e che siano di natura o entità tale da pregiudicare anche con il tempo l'efficienza psico-fisica necessaria a prestare servizio nei ruoli dell'Aeronautica militare.

ALLEGATO 3

REQUISITI FISICI E PSICHICI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE ALL'ACCADEMIA AERONAUTICA - RUOLO INGEGNERI.

Il candidato sarà sottoposto ad approfondite indagini intese ad accertare che egli sia in possesso dei requisiti fisici e psichici necessari all'espletamento del servizio in Aeronautica militare quale ufficiale del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

A titolo orientativo si riportano alcune delle cause che, più frequentemente, danno luogo al giudizio di non idoneità:

statura inferiore a m 1,64;

emoglobinopatie ed eritro-enzimopenie ematiche, di tipo costituzionale;

alterazioni dell'apparato osteo-articolare;

visus naturale inferiore a 1/10 anche in un solo occhio; visus inferiore a 8/10 anche in un solo occhio, dopo correzione con lenti non a contatto; miopia superiore alle tre diottrie, anche in un solo occhio; ipermetropia superiore alle tre diottrie, anche in un solo occhio; astigmatismo miopico e ipermetropico, semplice o composto, e misto, che nel settore di maggior vizio di rifrazione superi le 3 diottrie, anche in un solo occhio. Per l'accertamento degli eventuali vizi di rifrazione è previsto l'impiego dell'autorifrattometro computerizzato;

mancato riconoscimento dei colori per trasparenza;

non completa integrità della funzione uditiva;

turbe della funzione vestibolare;

disturbi della parola anche lievi (balbuzie, dislalia, disartria);

malattie del sistema nervoso e loro esiti;

precedenti morbosi personali o familiari di natura neurologica o psichica.

Durante lo svolgimento del concorso potranno, altresì, essere rinviati dall'Accademia i concorrenti, i quali rivelino imperfezioni o infermità non manifeste all'atto degli accertamenti sanitari e che siano di natura o entità tale da pregiudicare anche con il tempo l'efficienza psico-fisica necessaria a prestare servizio nei ruoli dell'Aeronautica militare.

ALLEGATO 4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

(possibilmente dattilografata, in duplice copia, di cui una in carta bollata)

Al comando dell'Accademia aeronautica - Ufficio concorsi - 80078 POZZUOLI (Napoli)

Il sottoscritto cognome (in stampatello) e nome (1) . . . . nato a . . . . . il . . . . . . residente a (2) . . . . . . provincia di . . . . codice postale . . . in via . . . . n. . . tel. . . . . . ., scalo ferroviario . . . . . (indicare quello più vicino al luogo di residenza), chiede di essere ammesso al concorso per l'ammissione alla prima classe dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1984-85.

Il sottoscritto è già in possesso del titolo di studio (3) . . . . conseguito nell'anno . . . . presso l'istituto . . . . . di . . . . . . in via . . . .

Il sottoscritto ritiene di conseguire il seguente titolo di studio (3) . . . . . nella sessione di esami del mese di . . . . presso l'istituto di . . . . (4), in via . . . .

Il sottoscritto accetta, senza riserve, tutto ciò che è stabilito nella notificazione di concorso e dichiara sotto la sua responsabilità di:

a) voler partecipare al concorso (5) . . . . . .;

b) essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) essere celibe, o vedovo, senza prole;

d) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (6) . . . .;

e) non aver riportato condanne penali (7) . . . . .;

f) non essere stato espulso da istituti di istruzione dello Stato; di non essere stato prosciolto d'autorità per insufficiente attitudine militare ovvero per deficienze psicofisiologiche, ovvero per motivi disciplinari, da istituti di formazione delle Forze armate e Corpi armati dello Stato;

g) essere iscritto al distretto militare di . . . . . . o ufficio di leva di . . . . o capitaneria di porto di . . . .;

h) trovarsi nei riguardi degli obblighi militari nella posizione (8) . . . .;

i) godere di assistenza sanitaria erogata dall'ente . . . ., con numero di posizione personale (o matricola familiare) . . . . . (o di non godere di alcuna forma di assistenza sanitaria).

Allega:

due fotografie, senza copricapo, non autenticate, formato tessera con l'indicazione sul retro del nome e cognome del sottoscritto;

un estratto dell'atto di nascita (non certificato) in carta libera;

copia autenticata in bollo del foglio di congedo illimitato provvisorio.

. . . . lì, ...

Firme leggibili dei due genitori (9)

. . . .
(se il candidato è minorenne)

Visto per l'autenticità delle firme (10)

. . . .

Il candidato

. . . .

---

(1) Il nome o i nomi propri devono essere quelli che risultano dal registro dell'atto di nascita.

(2) Oltre alla residenza indicare anche l'eventuale domicilio.

(3) Compilare una sola delle due richieste.

(4) I candidati, che non abbiano ancora conseguito il titolo di studio alla data di presentazione della domanda, dovranno all'atto della presentazione alla prova scritta d'italiano, rilasciare dichiarazione scritta dell'avvenuto conseguimento del titolo.

(5) Indicare se si intende partecipare al concorso per il ruolo naviganti normale dell'Arma aeronautica o per il ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico.

(6) In caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi.

(7) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(8) Non ancora arruolato dal consiglio di leva, abile arruolato, incorporato, rivedibile, esonerato, godente di rinvio, ecc.

(9) In caso di mancanza di uno dei due genitori, è sufficiente una sola firma e, in mancanza di entrambi, quella del tutore.

(10) Autenticazione fatta da un notaio o dal segretario comunale o dal cancelliere.

Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per i candidati militari è sufficiente il visto del comandante di Corpo. Per coloro che risiedono all'estero la firma potrà essere autenticata dalle autorità consolari.

ALLEGATO 5

ATTO DI ASSENSO PER L'ARRUOLAMENTO VOLONTARIO DI UN MINORE

(su carta bollata, redatta dal sindaco)

COMUNE DI . . . .

L'anno millenovecento. . . addì . . . . . del mese di . . . . si sono presentati (si è presentato) davanti a me, sindaco del comune predetto i signori (il signor) (1) . . . . del minore (2) . . . .

I predetti (il predetto) . . . . per assecondare l'inclinazione del succitato minorenne, acconsentono (acconsente) affinché questi possa contrarre a tempo debito, l'arruolamento nell'Aeronautica militare, quale allievo dell'Accademia aeronautica nel (3) . . . .

In fede di che gli stessi dichiaranti hanno sottoscritto (lo stesso dichiarante ha sottoscritto) con me il presente atto.

I dichiaranti
(Il dichiarante)

. . . .

Il sindaco

. . . .

---

(1) Nome e cognome del dichiarante, indicando se genitore o tutore.

(2) Cognome e nome del concorrente.

(3) Arma aeronautica, ruolo naviganti normale, o Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

ALLEGATO 6

MODELLO DELL'ATTO DI IMPEGNO

(Art. 17 del presente bando)

Mediante la presente scrittura, da valere quale pubblico strumento, i sottoscritti (il sottoscritto) domiciliat. . a . . . . si obbligano (si obbliga) personalmente, a tenore della legge 27 febbraio 1974, n. 68, relativa al trattamento economico degli allievi delle Accademie militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, a rimborsare all'Amministrazione militare aeronautica, in base ad appositi estratti conto compilati dalla direzione dei servizi amministrativi e di commissariato dell'Accademia aeronautica, le eventuali eccedenze di spesa di carattere straordinario, dalla stessa sostenute per il giovane . . . . e rientranti in quelle previste dal quinto comma dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1970, n. 98.

Qualora l'allievo dovesse ripetere l'anno per essere stato rimandato agli esami, poiché in tal caso perde il diritto all'assegno giornaliero, i sottoscritti si obbligano (il sottoscritto si obbliga) a rimborsare all'amministrazione con le modalità sopra enunciate:

a) l'importo della retta annuale nella misura stabilita per gli allievi del terzo anno;

b) le spese per la manutenzione del vestiario e le altre determinate nel bando di concorso;

c) la quota spese per l'acquisto di libri di testo, sinossi e oggetti di cancelleria, occorrenti per l'istruzione dell'allievo, determinate annualmente con decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro del tesoro;

d) le spese di carattere straordinario elencate nel quinto comma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1970, n. 98.

Qualora l'allievo dovesse, per qualsiasi motivo, essere dimesso dall'Accademia aeronautica i sottoscritti si obbligano (il sottoscritto si obbliga) ad estinguere, nel termine perentorio di giorni quindici dalla data di spedizione, ogni conto che sarà loro (gli sarà) rimesso dalla direzione dei servizi amministrativi e di commissariato dell'Accademia aeronautica ed a restituire, entro cinque giorni dal rientro in famiglia dell'allievo, tutto il corredo concesso in uso gratuito dall'Amministrazione militare all'allievo, all'atto del suo ingresso in Accademia.

Dichiarano (dichiara) di essere a conoscenza delle disposizioni amministrative pubblicate nel bando di concorso per l'anno accademico 1984-85 che accettano (accetta) senza riserve, come dichiarano (dichiara) di accettare, rinunziando sin d'ora ad ogni contestazione, le eventuali modifiche che gli organi competenti dovessero apportare alle medesime.

Si obbligano (si obbliga), infine, ad eleggere a tutti gli effetti legali il loro (suo) domicilio presso l'Accademia aeronautica.

. . . . . lì, ...

Firme leggibili
(Firma leggibile)

. . . .

L'atto dovrà essere autenticato dal notaio nella forma prescritta dalla legge notarile, registrato presso l'ufficio del registro.

ALLEGATO 6-*bis*

MODELLO DELL'ATTO D'IMPEGNO PER CANDIDATI MAGGIORENNI

(Art. 17 del presente bando)

Mediante la presente scrittura, da valere quale pubblico strumento, il sottoscritto . . . . domiciliato a . . . . . si obbliga personalmente a tenore della legge 27 febbraio 1974, n. 68, relativa al trattamento economico degli allievi delle Accademie militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, a rimborsare all'Amministrazione militare aeronautica, in base ad appositi estratti conto compilati dalla direzione dei servizi amministrativi e di commissariato dell'Accademia aeronautica, l'eventuale eccedenza di spese di carattere straordinario dalla stessa sostenute, in suo favore, e rientranti in quelle previste dal quinto comma dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1970, n. 98.

Qualora dovesse ripetere l'anno per essere stato rimandato agli esami, poiché in tal caso perde il diritto all'assegno giornaliero, il sottoscritto si obbliga a rimborsare all'Amministrazione, con le modalità sopra enunciate:

a) l'importo della retta annuale nella misura stabilita per gli allievi del terzo anno;

b) le spese per la manutenzione del vestiario e le altre determinate nel bando di concorso;

c) la quota spese per l'acquisto di libri di testo, sinossi e oggetti di cancelleria, occorrenti per l'istruzione, determinata annualmente con decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro del tesoro;

d) le spese di carattere straordinario elencate nel quinto comma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1970, n. 98.

Qualora dovesse, per qualsiasi motivo, essere dimesso dalla Accademia aeronautica, il sottoscritto si obbliga ad estinguere, nel termine perentorio di giorni quindici dalla data di spedizione, ogni conto che gli sarà rimesso dalla direzione dei servizi amministrativi e di commissariato dell'Accademia aeronautica ed a restituire, entro cinque giorni dal rientro in famiglia, tutto il corredo concesso in uso gratuito dall'Amministrazione militare, all'atto del suo ingresso in Accademia.

Dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni amministrative pubblicate nel bando di concorso per l'anno accademico 1984-85 che eccetta senza riserve, come dichiara di accettare, rinunziando sin d'ora ad ogni contestazione, le eventuali modifiche che gli organi competenti dovessero apportare alle medesime.

. lì, .

Firma leggibile

L'atto dovrà essere autenticato dal notaio nella forma prescritta dalla legge notarile, registrato presso l'ufficio del registro.

ALLEGATO 7

A. ELENCO DEI CAPI DI CORREDO IN DOTAZIONE AGLI ALLIEVI PILOTI E AGLI ALLIEVI G.A.R.I. DELL'ACCADEMIA AERONAUTICA.

(Tabella vestiario n. 1 e 1/A - edizione 1981)

Capo	Quantità
Asciugamani	n. 6
Asciugatoio (cm 40×60)	» 6
Asciugatoio da bagno	» 2
Baule o cassa	» 1
Berretto di cordellino g.a. con visiera per divisa ordinaria invernale	» 1
Berretto di fresco lana g.a. scuro	» 1
Borsa completa per toletta (1)	» 1
Bretelle	» 1
Bustina di fresco lana g.a. scuro	» 2
Bustina di cordellino g.a.	» 2
Calze di cotone g.a. alte	p. 18
Calze di cotone nere	» 22
Calze di lana bianche per ginnastica	» 10
Camicia bianca di cotone a fibra poliestere	n. 8
Camicia di tela g.a. tipo Oxford	» 7
Camicia di tela g.a. tipo Oxford estiva	» 6
Cappotto castorino g.a.	» 1
Cintura bleu con fibia a placca metallica	» 2
Cinturone con pendagli	» 1
Cravatta fibra poliestere nera	» 3
Distintivo di merito (4)	» 5
Distintivo A.M. di lana rossa	» 2
Distintivo A.M. ricamato in oro	» 4
Distintivo di classe (vice capo corso, capo corso 2° anno, scelto) (2)	» 4
Distintivo per pilota d'aeroplano, di metallo (aquila senza corona) (3)	» 1
Distintivo per pilota d'aeroplano, di stoffa, ricamato (aquila senza corona) (3)	» 2
Fazzoletti bianchi di cotone	» 16
Fregio per bustina di cordellino	» 3
Giacca di cordellino g.a.	» 1
Giacca di fresco lana g.a. scuro	» 1
Giaccone da casa per allievi	» 1
Guaine allievi complete di distintivo di lana rossa (5)	» 1
Guaine allievi con distintivo per impermeabile con termofodera (5)	n. 1
Guanti di filo bianco	p. 3
Guanti di pelle marrone	» 3
Impermeabile con termofodera	n. 1
Maglia bianca di cotone estiva (tipo canottiera)	» 6
Maglia bianca cotone estiva (tipo marina)	» 6
Maglia bianca lana mezze maniche	» 4
Maglia sportiva di lana	» 3
Maglietta sportiva di lana (tipo canottiera)	» 3
Maglione di lana g.a. per allievi	» 2
Mutandine da bagno	» 2
Mutandine di tela bianca per ginnastica	» 3
Numero metalli del corso	» 16
Pantalone di cordellino g.a. per divisa ordinaria invernale	» 2
Pantalone di fresco lana g.a. scuro	» 4
Pantalone di tessuto pettinato per divisa giornaliera invernale	» 3
Pantofole	p. 1
Pianelle da bagno	» 1
Pigiama	n. 3
Spadino	» 1
Sacchetto per biancheria	» 2
Scarpe alte nere suola cuoio	p. 3
Scarpe basse nere suola cuoio	» 2
Scarpe di tela per ginnastica	» 3
Slip	n. 14
Sospensori elastici a fasce	» 2
Spazzole per scarpe	» 2
Stellette per tenute diverse	» 14
Targhetta portanome	» 1
Tuta sportiva	» 2
Uose di tela bianca	p. 2
Valigia o cassetta	n. 1

---

(1) Contiene: n. 1 spazzola per panni; n. 1 spazzola per capelli; n. 1 spazzolino per unghie; n. 1 portaspazzolino in plastica per denti; n. 1 portasapone in plastica; n. 1 pettine; n. 1 forbicina per unghie; n. 1 specchietto.

(2) Per ciascun tipo, per i soli allievi che debbono fregiarsene.

(3) Per i soli allievi piloti.

(4) Da distribuire soltanto agli allievi che si sono particolarmente distinti negli studi e nel campo disciplinare.

(5) Per gli allievi G.A.R.I. e allievi piloti.

B. DOTAZIONE INDUMENTI VOLO PER PILOTI E ALLIEVI PILOTI

(Tabella vestiario - elenco « B » n. 4 - edizione 1981) (1)

Capo	Quantità
Berretto da volo, verde salvia	n. 1
Calzari da volo, tipo unificato	p. 1
Calze estive per piloti	» 3
Calze invernali per piloti	» 3
Combinazione da volo K - 2B	n. 2
Costume lana sottocombinazione da volo, estivo	» 2
Costume lana sottocombinazione da volo, invernale	» 2
Distintivo di grado	» 3
Distintivo di nazionalità	» 3
Distintivo di reparto	» 3
Elastico fermo pugnale	» 1
Giubetto da volo L - 2B	» 1
Giubetto per materiali di emergenza	» 1
Guanti da volo, tipo unificato, verde salvia	p. 1
Impermeabile « Poncho » giallo-arancione, caccia ogni tempo	n. 1
Occhiali da sole, completi di astuccio per piloti	» 1
Pantalone anti-G tipo CSU-3P-RM	» 1
Pugnale con fodero	» 1
Stellette in plastica	» 3
Targhetta identificazione personale	» 5
Valigia - custodia per indumento da volo	» 1

---

(1) Dotazione di reparto.

Avvertenza. — Agli allievi piloti dell'Accademia aeronautica saranno distribuiti solo gli indumenti il cui uso si rende necessario in relazione alle particolari attività previste dal programma addestrativo.

C. DOTAZIONE PER ALLIEVI PILOTI E ALLIEVI G.A.R.I.
(Tabella vestiario - elenco « B » n. 5 - edizione 1981) (1)

Borraccia	n. 1
Calze di lana bianche	p. 3
Calzettoni senza piede	» 2
Combinazione da lavoro tela g.a.	n. 1
Cavigliere tipo a ghetta	p. 1
Giacca a vento impermeabile	n. 1
Pantalone cordellino g.a. corto a gambale	» 1
Scarpe da montagna	p. 1
Stivaloni	» 1
Tascapane	n. 1

(1) Dotazione di reparto.

Avvertenza. — Gli indumenti compresi nella presente dotazione saranno distribuiti solo se l'uso di essi si renderà necessario in relazione alle particolari attività previste dal programma addestrativo.

D. SERIE RIDOTTA VESTIARIO DA DISTRIBUIRE AI CANDIDATI (1)
(Tabella vestiario - elenco « B » n. 2 - edizione 1981)

Berretto a busta uniforme lavoro estiva, con fregio	n. 1
Camicia di tela b.a. tipo Oxford estiva	» 3
Cintura bleu con fibia a placca metallica	» 1
Maglietta bianca da ginnastica a mezze maniche	» 1
Pantalone corto bianco da ginnastica	» 1
Pantalone lungo di tela g.a.	» 1

(1) Dotazione di reparto.

E. SERIE RIDOTTA VESTIARIO PER ALLIEVI PILOTI E G.A.R.I. DELL'ACCADEMIA AERONAUTICA (1)
(Tabella vestiario - elenco « B » n. 2 - edizione 1981)

Uniforme da combattimento	n. 1
Canottiera di cotone, tipo E.I.	» 2
Calze lunghe cotone kaki, tipo E.I.	p. 2
Maglione di lana a collo rovesciato, tipo E.I.	n. 1
Mutande di lana lunghe	» 2
Stivaletto anfibio a gambaletto alto, completo di laccioli	p. 1
Sacco a pelo	n. 1
Guaine grado per uniformi da combattimento	p. 1
Quadrati grado per maglioni di lana e canottiere tipo E.I.	n. 3

(1) Da utilizzare dagli allievi nei soli campi d'arma.

F. SERIE DI VESTIARIO PER GLI ALLIEVI DELL'ACCADEMIA AERONAUTICA (1)
(Tabella vestiario - elenco « B » n. 53 - edizione 1981)

Berretto a piatto di cordellino g.a. con fregio	n. 1
Camicia tela b.a. tipo Oxford	» 1
Cravatta nera	» 1
Giacca di cordellino g.a.	» 1
Pantaloni corti tipo equitazione, di cordellino g.a. elasticizzati	» 1
Stivali in pelle nera opaca, non rigidi	p. 1
Guanti di pelle liscia colore marrone	» 1

(1) Dotazione di reparto.

Avvertenza. — Gli indumenti compresi nella presente serie di vestiario saranno distribuiti solo se l'uso di essi si renderà necessario in relazione alle particolari attività previste dal programma addestrativo.

(643)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di portantino presso l'Università di Ancona

E' indetto pubblico concorso, per titoli, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera ausiliaria dei portantini delle università e degli istituti di istruzione universitaria (terza qualifica funzionale) presso l'Università degli studi di Ancona, per un posto, presso la facoltà di medicina e chirurgia.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Ancona, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Ancona.

(673)

Concorso a quindici posti di segretario presso l'Università di Milano

E' indetto pubblico concorso, per esami, a quindici posti di segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo di concetto (sesta qualifica funzionale) delle segreterie universitarie presso l'Università degli studi di Milano.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi, via Festa del Perdono, 7, Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(674)

Concorso a tre posti di tecnico di radiologia medica presso l'Università di Torino

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici di radiologia medica (quinta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per i posti sotto indicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di radiologia . . . . posti 3

Titolo di studio richiesto: diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado e diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di tecnico di radiologia medica di cui alla legge 4 agosto 1965, n. 1103.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Torino, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Torino.

(675)

Concorso a cinque posti di segretario presso l'Università di Firenze

E' indetto pubblico concorso, per esami, a cinque posti di segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo della ex carriera di concetto delle segreterie universitarie (sesta qualifica funzionale) presso l'Università degli studi di Firenze.

Titolo di studio richiesto: diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi, piazza S. Marco, 4, 50121 Firenze, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Con successivo avviso che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del* 31 *marzo* 1984, *sarà comunicato: i locali, i giorni e l'ora del diario delle prove d'esame che si svolgeranno in Firenze.*

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Firenze.

(676)

CORTE DEI CONTI

Diario delle prove scritte dei concorsi pubblici, per esami, a complessivi sessantacinque posti di vice direttore di segreteria o di revisione nel ruolo della carriera direttiva, da destinare agli uffici della Corte dei conti di Genova, Catanzaro, Ancona e del concorso riservato al personale della Corte dei conti.

Le prove scritte dei concorsi di seguito elencati si svolgeranno presso le sedi, nei giorni e nell'ora indicati a fianco di ciascun concorso:

concorso a quattro posti di vice direttore da destinare agli uffici della Corte dei conti, con sede in Genova: Genova, Fiera del Mare, facoltà di ingegneria, aula F 4, secondo piano, piazzale Kennedy, giorni 6 e 7 giugno 1984, ore 8;

concorso a undici posti di vice direttore riservato al personale della Corte dei conti: Roma, Corte dei conti, via Baiamonti, 25, sala R/14, giorni 12 e 13 giugno 1984, ore 8;

concorso a due posti di vice direttore da destinare agli uffici della Corte dei conti, con sede in Catanzaro: Catanzaro, istituto magistrale « G. De Nobili », via Piave, 1, giorni 20 e 21 giugno 1984, ore 8;

concorso a due posti di vice direttore da destinare agli uffici della Corte dei conti, con sede in Ancona: Ancona, Università degli studi, facoltà di ingegneria, aula magna, via della Montagnola, 30, giorni 3 e 4 luglio 1984, ore 8.

Si precisa che le prove scritte dei concorsi a vice direttore, che avranno luogo in Firenze, Trieste, Torino e Bologna, i cui calendari sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 10 gennaio 1984, si svolgeranno alle ore 8.

(713)

SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico per l'ammissione al quinto corso di preparazione con concessione di ventitre borse di studio, per il reclutamento di diciannove impiegati civili alla settima qualifica funzionale nel ruolo degli architetti del Ministero per i beni culturali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del bando di concorso pubblico, per l'ammissione al quinto corso di preparazione di architetti del Ministero per i beni culturali, con concessione di ventitre borse di studio per il reclutamento di diciannove impiegati civili alla settima qualifica funzionale nel ruolo degli architetti del suddetto Ministero (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 luglio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 15 ottobre 1982 e decreto del direttore della Scuola superiore della pubblica amministrazione 5 marzo 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 19 marzo 1983), si da notizia che negli albi delle sedi di Roma, Caserta, Reggio Calabria e Bologna della Scuola superiore della pubblica amministrazione è stata affissa la graduatoria finale di merito dei candidati che hanno partecipato al concorso suddetto.

Pertanto, i vincitori utilmente collocati nei primi ventitre posti della suddetta graduatoria, dovranno, a pena di decadenza, provvedere entro trenta giorni dal presente avviso, all'invio dei documenti prescritti e secondo le modalità previste nello stesso art. 13 sopracitato.

(708)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale,* parte seconda, n. 38 dell'8 febbraio 1984, è stato pubblicato il seguente avviso di concorso:

***Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bergamo*: Concorso pubblico, per esami, a quattro posti di applicato aggiunto.**

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie di:
BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.
La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1984

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

			Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L.	1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta fino a 96 pagine cadauna	L.	6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082149 - 85082227